IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 55 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 25 Febbraio 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fine di un triste episodio.

L'Alta Corte ha giudicato e per quanto a molti la sentenza possa sembrare severa e destare nell'animo un sentimento penoso e pietoso, primo e precipuo dovere di tutti è quello di rispettarla, in omaggio, come dicevamo ieri, alla maestà della legge.

Non è del resto la sentenza che possa dirsi severa, ma il verdetto. Ora quando un verdetto è l'emanazione di una giuria così elevata, e le deliberazioni furono prese quasi tutte a due terzi di voti contro un terzo, non si può sostituire il proprio giudizio a quello di un Corpo giudicante composto di 100 giudici.

Con tutta probabilità il giurì popolare, che non è costretto da considerazioni giuridiche, perchè giudica sotto le impressioni che si riflettono nella sua coscienza, ossia più coll'animo che con la mente, non avrebbe esitato ad assolvere l'on. Nasi da ogni responsabilità; ma dopo tutto non bisogna dimenticare che il giudice se lo è scelto l'on. Nasi.

Evidentemente l'Alta Corte non poteva fare astrazione da ogni considerazione giuridica. E poichè, in mancanza di una legge sulla responsabilità ministeriale, non ha creduto di poter adottare una figura di reato diversa da quella proposta dall'accusa — scendendo dal peculato alla concussione, alla corruzione e agli abusi di autoritàsenza sconfinare dalla sua giurisdizione — si potrà non consentire nel peculato, ma si capisce la sentenza.

E si capisce, perchè, posta fra l'assolvere e il condannare e non credendo nella sua coscienza di poter assolvere, l'Alta Corte ha procurato di ridurre la pena afflittiva alle minime proporzioni consentite dalla legge penale.

Noi abbiamo anzi la convinzione che se alla Corte fosse stato possibile applicare soltanto la interdizione temporanea dai pubblici uffici, molto probabilmente lo avrebbe fatto.

Difatti nell' applicazione della pena afflittiva fu preso per base il minimo, ossia un anno, mentre nell'applicazione della pena così detta accessoria — ossia nell' interdizione temporanea dai pubblici uffici — la sentenza si è attenuta al massimo.

Ed è forse questo il punto che offre motivo a commenti.

Se la punizione si fosse potuta limitare alla interdizione dai pubblici uffici per un certo tempo — non esitiamo a dirlo, com'è nostro costume, senza reticenze — una buona parte del pubblico non troverebbe eccessiva, nè dura, nè troppo severa la punizione, perchè in fondo si veniva a colpire là dove si era peccato.

Ma dal momento che l' interdizione sola (non volendo fare atto di sovranità in giurisdizione propria, come accennammo ieri) non era possibile perchè connessa alla pena afflittiva, ci pare che si sarebbe potuto mitigare quel massimo, tenendo conto dei tre anni, in cui l'ex-Ministro fu ramingo e profugo lungi dal suo paese e dalla famiglia.

Ed ora che abbiamo detto liberamente il nostro pensiero, mandiamo alla famiglia dell'infelice colpito una sincera parola di conforto e a lui un augurio, che egli sappia in questo momento di angoscia trovare un sollievo degno di un animo forte e di un uomo che toccò le alte vette della carriera politica, consigliando i suoi concittadini e conterranei a rassegnarsi al fato attuale, ed a risparmiare alla patria nuove tristezze.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 24 — Lo « Standard » ha da Dover che il Re Edoardo VII partirà lunedì prossimo per Biarritz, via Calais e Parigi.

La Regina raggiungerà il Re nel Mediterraneo.

(S) **Bruxelles**, 24 — L' « Etoile Belge » scrive: Da alcuni giorni circola alla Camera la voce di dissensi fra il Re ed il Presidente del Consiglio Schollaert intorno alla preparazione del nuovo trattato per l'annessione del Congo.

Dicesi che Schollaert sarebbe sul punto di dare le sue dimissioni.

Gli scambi di idee in questi ultimi giorni non hanno condotto ad una soluzione e manca l'accordo sui lavori da fare eseguire mediante la rendita di un fondo speciale; le notizie però di una crisi ministeriale imminente sono, non soltanto, premature, ma sono sorte da congetture, che non hanno alcuna base.

(S) **San Salvador**, 24 — Il Congresso ha approvato il prestito di un milione di lire sterline contratto in Inghilterra.

(S) **Londra**, 24 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da New-York dice che si annunzia la candidatura di Heart alla presidenza della Confederazione sotto gli auspici della Lega dell'Indipendenza.

(S) **Londra**, 24 — Il bollettino di stamane sullo stato di salute del primo ministro Sir H. Campbell-Bannerman, è migliore dei precedenti: l'illustre infermo ha passato una buona notte e conserva le sue forze.

(S) **Londra** 24. Alcuni giornali pubblicano la notizia che il P. Min. sir H. Campbell Bannerman, in seguito alle condizioni della sua salute, avrebbe partecipato ai suoi colleghi l'intenzione di dimettersi ed avrebbe offerto la sua successione ad Asquith, che sarebbe bene accetto dai colleghi del Gabinetto.

Altri giornali dichiarano infondate tali voci.

Nel Portogallo

(S) **Lisbona**, 24 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* reca particolari sulle precauzioni militari prese dal Governo per proteggere le redazioni dei giornali repubblicani, ma aggiunge che i pretesi movimenti militari non esistono. Si tratta di voci fatte circolare da gruppi interessati in speculazioni finanziarie.

Gli ambasciatori turchi all'estero

(S) **Costantinopoli**, 24 — Il Sultano con un Iradè recente dispone che gli ambasciatori turchi all'estero non debbano in avvenire fungere da decani del Corpo diplomatico.

E' stata causa dell'Iradè la circostanza che negli ultimi moti in Persia il Corpo diplomatico avendo deliberato di consigliare allo Scià la concessione di una costituzione e la rinuncia all'autocrazia, toccò al decano, che era precisamente l'ambasciatore turco Chemseddin, di fare la relativa comunicazione allo Scià.

Il Sultano disapprovò che un suo ambasciatore avesse assunto una missione che era in contraddizione col sistema di Governo vigente in Turchia e, per evitare che la cosa potesse rinnovarsi, ha disposto che gli ambasciatori turchi, d'ora in poi, rinuncino alle funzioni di decani del Corpo diplomatico.

Presentemente hanno queste funzioni gli ambasciatori turchi a Roma, a Pietroburgo ed il ministro in Atene.

Elezioni suppletive in Francia.

(S) **Parigi**, 24. — Nel Collegio di Muret è stato eletto deputato Ghesni, radicale socialista. Nel Collegio di Saint Gaudens 1° è stato eletto Bourgues, pure radicale socialista.

Si trattava di sostituire i deputati Honoré Leygue e Bepmale pure radicali socialisti passati al Senato.

La Porta e le Potenze

(S) **Costantinopoli**, 24 — La Porta non ha ancora risposto alla Nota delle Potenze circa la rinnovazione dei mandati agli agenti esteri in Macedonia.

Quantunque essa si mostri ora più disposta a cedere alle domande degli Ambasciatori, si crede che prima di consentire alla rinnovazione dei mandati sulle basi antiche, la Porta desideri di ottenere l'assicurazione che le Potenze abbandoneranno il progetto di riforma giudiziaria nella sua forma attuale.

Si sa che le stipulazioni di questo progetto conferiscono alla Commissione finanziaria della Macedonia la cura di vegliare sull'amministrazione della giustizia.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte.*)

Parigi 25, ore 2,15 — Animatissima fu la discussione odierna alla Camera: piene tutte le tribune compresa quella diplomatica.

Sebbene Jaurès avesse miglior giuoco in questo terzo attacco, stante le notizie sui combattimenti dal 16 al 18 contro le tribù spinte da Muley Afid nei quali alcune delle colonne francesi per evitare un aggiramento dovettero battersi fino all'estremo, sacrificando ufficiali e uomini, ciò che aveva naturalmente prodotta una certa impressione anche nelle sfere parlamentari, la Camera ha sorretto energicamente il Ministero nelle due votazioni.

E' vero che la combinazione strategica del gen. D'Amade non ebbe felice esito, perchè qualcuna delle colonne fu costretta a consumare tutte le munizioni, non prevedendo nella marcia faticosa di trovarsi di fronte quasi tutte le tribù, partigiane del pretendente; ma nei circoli militari si è concordi nel giudicare con molto favore il piano che si è proposto di svolgere il generale D'Amade, che il min. Pichon ha difeso vivamente.

Il Governo non ha deciso d'inviare rinforzi, se non nel caso in cui gli vengano richiesti dal gen. D'Amade.

E su questo punto vi dirò che la maggioranza dell'opinione pubblica, date le perdite di 50 ufficiali e di varie centinaia di soldati, vedrebbe con favore che ciò avvenisse.

Del resto il criterio prevalente nella grande maggioranza parlamentare è di circondare il Governo del maggior prestigio, giacchè il programma che segue è quello nettamente approvato dal Parlamento.

Tutti poi trovano che dopo tre interpellanze di Jaurès il Governo potrebbe anche dispensarsi dal rispondere alla quarta e ad altre successive.

Certo è che ad impressionare il pubblico concorre specialmente la stampa di opposizione, esagerando le notizie, nella speranza di provocare agitazioni, che creino imbarazzi al Governo.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 24 — (*Camera*). *Jaurès* interroga il Governo circa il prestito consentito al Sultano Abd El Aziz per l'organizzazione della polizia nei porti marocchini.

L'oratore non fa obbiezioni contro la operazione stessa del prestito e si rallegra per l'accordo internazionale.

Chiede con quali risorse la Banca marocchina farà l'anticipazione e chiede come l'impiego sarà controllato.

Chiede se Pichon ignora le comunicazioni fatte da Mulai Afid al Corpo diplomatico a Tangeri.

Chiede perchè, dopo le comunicazioni di Mulai Afid all'Incar, francese a Casablanca, l'11 febbraio il gen. D'Amade non attese le istruzioni del Governo prima di fare una spedizione ad 80 chilometri dalla costa. (Applausi all'Estrema Sinistra).

Discorso del Ministro Pichon

Pichon (esteri) conferma il prestito al Sultano e dice che, secondo lo stesso Incar, francese a Casablanca, è impossibile prendere sul serio la missione del giornalista Houel da parte di Mulai Afid; questo predica la guerra santa ed ha inviato contro i francesi la quasi totalità delle sue forze.

Legge una lettera di Muley Afid del 28 gennaio ricevuta venerdì scorso.

Muley Afid afferma che Abd-el-Aziz è stato deposto all'unanimità della nazione e reclama il diritto di proteggere gli interessi marocchini e afferma anche il desiderio di mantenere le buone relazioni con le Potenze.

Pichon soggiunge che non crede che la Francia possa interessarsi delle ambizioni di Afid contro il fratello e meno ancora arrendersi dinanzi agli sceriffiani in rivolta, che combattono la Francia nella maniera più selvaggia e fomentano agitazioni alla fronti era algerina.

Legge le istruzioni inviate all'Incaricato francese al Marocco per comunicare a Muley Afid le intenzioni della Francia.

Il Ministro deplora vivamente la campagna di di pànico mossa dalla stampa circa il Marocco. Dice che D'Amade non ha avuto che successi. (Vivi rumori all'Estrema Sinistra).

Pichon ripete questa frase malgrado i rumori dell'Estrema che grida: E i morti? E i feriti?

Il ministro ricorda che i francesi hanno avuto, compreso il combattimento del 18 fabbraio, 50 morti e 217 feriti, tra cui 14 ufficiali.

Invita quindi l'estrema sinistra a dimostrare più fiducia nelle truppe e nei generali che le conducono ammirabilmente. (Vivi applausi a Sinistra e al Centro).

Il ministro dice che D'Amade comincia appena a spiegare la sua strategia durante questa campagna e che gli agenti francesi nel Marocco constatano all'unanimità i buoni effetti della azione militare.

I Chaouias sono quasi tutti sottomessi. Si tratta di un'impresa nazionale ed il ministro prega la Camera di accordare fiducia al Governo per condurla a buon fine. (Vivi applausi).

Jaurès ripete che si tratta soltanto di sapere se sia nel diritto e nell'interesse della Francia continuare l'azione. (Applausi all'Estrema).

Jaurès trasforma l'interrogazione in interpellanza.

Paul Constant (soc.) critica il piano del Governo e presenta una mozione che deplora non si siano conservate le istruzioni date al gen. Drude.

Pichon (esteri) replica che le istruzioni date a D'Amade sono identiche. Lo scopo della Francia è di organizzare la polizia franco-spagnuola nei porti non è affatto quello di conquistare il Marocco, nè di andare a Fez o a Marrakesch. Il ministro sfida chiunque a tenere una politica diversa da quella del Governo. (Applausi al Centro e a Sinistra).

Iroult dice che la Camera non deve abbandonare il Governo se è un po'uscito dal piano segnato dal gen. Picquart. Contesta le informazioni dei giornali e dice che non vi furono insuccessi.

Etienne dice che la questione del Marocco, risolta col trattato del 1904 con l'Inghilterra e anche mediante l'Atto di Algesiras, riconosceva speciali diritti alla Francia e alla Spagna per l'organizzazione della polizia. Mulay Afid si è unito agli Chaouias che abbiamo la missione di punire, perchè ci hanno attaccato sei mesi fa a Casablanca.

Clémenceau interrompe dicendo: Fate comprendere ciò a Constant.

(Questi deve [illegible] dai deputati perchè non si slanci contro il Presidente del Consiglio).

Etienne dimostra che il gen. Liautey per pacificare i Beni Snassen ha dovuto impiegare una forte colonna. D'Amade ha fatto lo stesso contro gli Chaouias. Il sangue dei nostri soldati non sarà stato inutilmente versato per la influenza della Francia nel Mediterraneo.

Conclude esprimendo intera fiducia nel Governo. (Applausi).

Clémenceau sale alla tribuna e dice:

Come disse Etienne, dovemmo passare all'offensiva a Casablanca ed a Oudja e, come disse Pichon, siamo nei porti per garantire la sicurezza degli europei e per evitare altre complicazioni che potrebbero provocare in Europa gravi conflitti. (Applausi).

Non vogliamo una politica di evacuazione e non vogliamo conquiste. Vogliamo la pace a Casablanca e vogliamo restituire la città al più presto possibile alle autorità legittime. Se ci mantenete la vostra fiducia, non vi preoccupate se un posto di quattro soldati viene sorpreso. (Applausi).

Jaurès replica: Il Governo non è rimasto fedele all'ordine del giorno di prudenza votato dalla Camera. Non si è ancora a Marrakesch, ma se continuiamo vi saremo fra due o tre giorni. Guardatevi dal trascinare la maggioranza della Camera in avventure. (Applausi).

Si vota poscia per divisioni un ordine del giorno di fiducia domandato dal Governo come conclusione della discussione sul Marocco.

La prima parte che dice: « La Camera, rendendo omaggio alle nostre truppe » è approvata quasi all'unanimità.

La seconda parte che dice: « Fiduciosa nel Governo per assicurare al Marocco la difesa degli interessi e dei diritti della Francia in conformità dell'Atto di Algesiras », è approvata con 370 voti contro 105.

L'ordine del giorno nel suo complesso è approvato per alzata e seduta.

La seduta è indi tolta.

AUSTRIA.

(S) *Delegazione austriaca* — **Vienna**, 24 — Si approva il bilancio straordinario della guerra e si inizia la discussione della proposta relativa all'aumento degli assegni agli ufficiali e della paga dei soldati.

Il conte *Latour* dichiara che le questioni militari non possono essere discusse e deliberate che da militari e non da persone che si trovano fuori dell'esercito.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 24 — *Camera Comuni* — Il Min. dell'Istruzione, *Mc. Kenna*, espone a brevi linee il progetto sulla istruzione pubblica che sostituisce quello, di cui l'opposizione della Camera dei Lordi, durante l'ultima sessione, rese necessario il ritiro.

Secondo questo progetto vi sarebbe un solo genere di istituti elementari controllati dal pubblico e da esso amministrati.

Non sarebbe più imposto l'esame religioso preparatorio agli istitutori ed alle istitutrici prima della loro nomina.

Balfour critica vivamente il progetto sulla istruzione.

GERMANIA

Berlino 24 — La Dieta prussiana ha approvato in prima lettura il credito di marchi 520,000, prima rata per l'acquisto e l'arredamento di Villa Bonaparte a Roma, destinata a residenza della Legazione di Prussia presso la S. Sede.

Fra un catechismo e l'altro.

Nella seduta di sabato, l'on. Santini, tra un fuochetto e l'altro del suo discorso sull'insegnamento religioso, accennò alla legge Casati e alle sue origini dicendo che si era *cominciato ad elaborarla nel 1855*. L'on. Martini, interrompendo, lo richiamò alla storicità delle date, esclamando: *nel 1859!*

Così risulta dal resoconto del *Giornale d'Italia*.

Ora siccome noi pure avevamo detto in precedenza che la legge Casati era stata elaborata nel Parlamento Subalpino fino dal 1855 ed era stata concretata nel 1859, così ci preme per quella esattezza storica, che provocò l'interruzione dell'on. Martini, dimostrare come l'on. Santini avesse detto bene e non meritasse la correzione dell'on. Martini.

E perchè l'ex ministro della P. I. ne resti persuaso, non v'ha di meglio che riprodurre dalla relazione al Re, che precede la legge organica e vigente sull'ordinamento dell'istruzione pubblica, il passo che si riferisce all'istruzione primaria.

« Nell'istruzione primaria il compito del legislatore tornava molto più facile, dappoichè questo ramo fornì negli ultimi anni argomento prediletto di cure, di studi e di larghi provvedimenti alle pubbliche Amministrazioni ed a quanti hanno a cuore la coltura popolare. Quali fossero i bisogni ed i voti del paese in questa materia si poteva dedurre senza molta fatica dai tanti lavori pubblicati intorno all'istruzione popolare e soprattutto da quello compiuto dalla Giunta della Camera elettiva, incaricata di esaminare il progetto di legge introdotto in questo Consesso dal **V. Governo nel dicembre del 1855**. Adottarne le massime e seguirne le norme parve il partito più sicuro. Laonde poco o nulla si mutò di quello schema maturato da uomini i più versati nella materia e perfetti conoscitori delle condizioni dello Stato. »

« Nel fare uso e nel presentare alla Vostra Maestà questo disegno per l'istruzione primaria, il Ministro riferente mirò sovrattutto a procacciare alle scuole elementari esperti istitutori. Quindi, mentre ha l'onore di proporvi che sia pure estesa alla Lombardia la istituzione delle scuole normali, che quantunque appena nascente, promette già buoni frutti nei Vostri antichi Stati, provvide che i maestri elementari abbiano un conveniente assegno per campare meno stentatamente la vita e la certezza d'una pensione pei giorni della vecchiaia ».

I proventi delle dogane.

Hanno dato al Tesoro 172 milioni, in cifra tonda, al termine della seconda decade di febbraio, cifra la quale corrisponde quasi perfettamente alla quota proporzionale della previsione di 269 milioni, bilanciata per l'intiero esercizio.

Contabilmente, quindi, accertato e previsto sono in giusto rapporto.

Questo risultato, paragonato a quello del corrispondente periodo dell' esercizio 1907-08, dà un minor provento a favore dell'erario di 25 milioni ed un terzo; causa la minore importazione di cereali.

Infatti il grano registra una minore importazione di 542,644 tonnellate, con un minore beneficio finanziario di L. 40,698,300.

Il granturco registra, a sua volta, una minore importazione di 85,517 tonn. ed un minore introito dell'erario pari a L. 983,445.

L' importazione del petrolio è aumentata di 153,007 quintali, nella ragione del 32,3 per cento; ma, per effetto del provvedimento, che diminuì la misura del dazio di confine, il provento è diminuito, in confronto del corrispondente periodo 1906-907, di L. 7,699,480.

Soltanto i zuccheri segnano un aumento. Nell'importazione dello zucchero di 1.a classe (raffinato) la statistica segna bensì una diminuzione di 1265 quintali, con il minor provento di Lire 125,235; ma la piccola diminuzione è largamente compensata dalla maggiore importazione dello zucchero di 2.a classe (greggio), del quale furono introdotti 61,812 quintali in più, con un beneficio della finanza di L. 5,439,456.

Riassumendo, si hanno per queste *voci* principali di entrata doganale le seguenti risultanze:

		1907-908 — 1. luglio al 20 febbraio — Quantità	Reddito
Grano	tonn.	— 542.641	— 40.698.906
Granturco	»	— 85.517	— 983.445
Petrolio	quint.	+ 153.007	— 7.699.480
Zucchero di 1ª cl.	»	— 1.265	— 125.235
» di 2ª cl.	»	+ 61.812	+ 5.439.456
Provento erariale complessivo		—	— 44.065.004

Malgrado la perdita di oltre 44 milioni nel gettito di queste *voci*, la differenza tra i corrispondenti periodi dei due esercizi 1906-907 e 1907-908 è di soli 25,300,000.

Sono pertanto altre *voci*, che col loro maggior gettito hanno compensato in parte l'ammanco dei 44 milioni, dovuto ai cereali ed al petrolio.

A questo maggior gettito, che è stato, durante le prime 23 decadi dell'esercizio, di L. 18,765,000, hanno contribuito principalmente il cotone, il caffè e le macchine, vale a dire *voci*, che sono indice o di maggiore benessere sociale o di progresso economico del paese.

Troppo tardi!

Uno dei giornali più accaniti contro coloro, i quali si permettevano di sostenere che era una illusione credere e far credere che, mutando sistema nell'esercizio ferroviario, si sarebbero ottenuti grandi miglioramenti nel servizio, grandi vantaggi per l'economia nazionale e per lo Stato; un giornale che nel calore delle polemiche superò perfino in taluni momenti e anche dopo attuato il passaggio l'*Avanti!* nelle insinuazioni e nelle insolenze contro chi si azzardava dimostrare che ad ogni modo mancava una seria preparazione per il passaggio dall' uno all' altro sistema, fu indubbiamente il *Secolo* di Milano.

Or bene, oggi, dopo poco più di due anni dalla avvenuta riforma, nonostante le centinaia di milioni poste a disposizione della nuova azienda delle ferrovie di Stato dal Parlamento, il *Secolo* ci reca un breve articolo di *riflessioni* sulla finanza ferroviaria di Stato, che merita di essere riprodotto testualmente.

Per le nostre ferrovie.

Antichi e convinti sostenitori dell'esercizio di Stato, siamo gravemente impressionati dagli ultimi risultati finanziari che diedero le nostre ferrovie.

Fra poco usciranno, col bilancio dei Lavori Pubblici, le cifre ufficiali: ma fin d'ora si sa che, mentre l'industria dei trasporti è in aumento, i 50 milioni dell'anno scorso sono ridotti a 39: e in quest'anno avremmo dovuto avere un incremento notevole perchè alle linee ferroviarie dell'anno scorso furono aggiunte quelle delle Meridionali e delle Venete. Era quindi presumibile che gli introiti quest'anno fossero maggiori, perchè erano entrati nell'azienza nuovi elementi di reddito: come mai ci troviamo davanti a questo disinganno?

Le spese sono ingenti: e in Italia si spende di più che in altri paesi d'Europa. Per esempio noi spendiamo in personale il **50 per 100 di più** di quel che spende l'Olanda, data la medesima proporzione chilometrica.

Non saremmo certo noi a lamentare che il personale sia pagato come si deve, date la qualità del lavoro e la responsabilità che agli agenti ferroviari incombe e il rincaro della vita; ma facciamo queste constatazioni nella speranza che il Direttore e il Comitato preposti alle ferrovie abbiano a studiare il modo di far rendere di più all'esercizio, come il paese ha diritto di attendersi.

***

Noi potremmo rispondere: *tu l' a voulu Dandin!*, ci limitiamo invece a dire con Pollione nella *Norma*: *troppo tardi!* Non si può retrocedere.

I debiti delle grandi capitali.

« La vita delle grandi capitali » studi comparativi su Londra, Parigi e Berlino, è il titolo di un libro di Gastone Cadoux, capo servizio alla prefettura della Senna, del quale rende conto il Levasseur nell'*Economiste français*.

Un capitolo interessante è quello consacrato ai debiti municipali; eccone un breve riassunto.

In generale, in Inghilterra, i debiti municipali sono rilevanti. Per Londra, bisogna notare che l'aumento del debito, che da 54 milioni di sterline nel 1900, è salito a 110 milioni nel 1906, è dovuto non ad atti spontanei compiuti dal Consiglio della Contea, ma alla esecuzione obbligatoria di leggi approvate dal Parlamento, come ad es. le spese per le scuole e per le acque.

La città di Londra stabilisce un'ammortamento molto più rapido della città di Parigi: fra le imprese commerciali, assunte dal Comune, quella dei battelli sul Tamigi è stata la più onerosa.

I tramways elettrici hanno dato un profitto e quelli a cavalli hanno lasciato un *deficit*.

Le case municipalizzate per alloggi alle classi operaie, pagate le spese, non lasciano nessun margine di beneficio.

Abbracciando l'insieme delle spese comunali si assoda che esse sono cresciute in misura considerevole.

Le imposte comunali, hanno sorpassato i 17 milioni di sterline nel 1868 ed i 50 milioni nel 1905. Le entrate locali, compresi il prodotto delle industrie municipalizzate, i prestiti, ed i sussidi del Governo, sono ammontate in complesso a 129 milioni di sterline.

In questa somma, le imprese industriali, tramways, gas, acqua, elettricità, figurano in ragione del 20 0[0]0. Aggiungendovi le abitazioni operaie ed i bagni, queste imprese hanno assorbito 68 milioni di prestiti.

Le spese per queste imprese hanno sorpassato le entrate di un centinaio di migliaia di sterline, mentre la municipalità se ne ripromettevа un abbondante profitto. Le imposte sono aumentate in consegnenza: ciò che ha prodotto a Londra il malcontento della popolazione che nelle ultime elezioni ha battuto la maggioranza del precedente Consiglio.

—

Berlino dal 1866 al 1906, ha fatto un debito di 582 milioni di marchi, prestiti resi necessari dall'ingrandimento della città e che hanno determinato il disavanzo che nel 1906 sarà ridotto a 492 milioni da ammortizzare.

A Parigi i prestiti contratti dal 1865 al 1906 formano un totale di fr. 3.104 milioni, dei quali restavano a rimborsare, al 31 dicembre 1907, fr. 2.492 milioni, non compresi una trentina di milioni di annualità speciali.

Gli impegni contratti fino al 1907 non saranno completamente saldati che nel 1979 e lo saranno mediante una somma complessiva, compresi interessi e ammortamenti, di 5.386 milioni.

Il Lefèvre, nel suo rapporto sul bilancio municipale, ha calcolato che i 2,121 milioni presi a prestito dal 1855 al 1908 (non compresi i lavori della ferrovia metropolitana) hanno importato per la loro negoziazione e per l'intero ammortamento una somma di 6,048 milioni, quasi tripla della somma ricevuta. Per conseguenza egli ha proposto di rinunziare al sistema dei prestiti, eccetto i casi in cui si trattasse di imprese rimunerative del capitale investito, e di sostituire invece il pagamento diretto dei lavori eseguiti sui fondi annuali del bilancio.

Con un calcolo dettagliato anno per anno, egli ha dimostrato che questo nuovo sistema procurerebbe una somma totale di 500 milioni in 25 anni, senza imporre nessun sovraccarico al bilancio, mentre se Parigi facesse un prestito di un mezzo milardo dovrebbe pagare, fra interessi e ammortamento, 787 milioni in 25 anni.

Questo progetto è stato adottato dal Consiglio municipale, che già lo ha applicato per la costruzione delle nuove scuole. Il sistema è ingegnoso e merita di attirare l'attenzione degli uomini di finanza.

BANCHE E SOCIETA'

Banca d'Italia.

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia nell'adunanza tenuta ieri in Roma sotto la presidenza del comm. Tommaso Bertarelli, udita la relazione dei sindaci, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire *trenta* per azione, pagabile dal giorno 6 aprile prossimo, e la convocazione dell'assemblea degli azionisti per il giorno 28 marzo.

Società Bancaria.

Milano, 24, ore 17,20. — Oggi ebbe luogo la assemblea generale della Bancaria. Erano presenti oltre 600 azionisti, rappresentanti centosei-mila delle duecentomila azioni.

L'assemblea molto movimentata cominciò alle ore 9 e terminò alle 18.

Presiedeva l'assessore Della Porta. La discussione si è protratta oltre tre ore e diede luogo a dichiarazioni da parte del Presidente del Consiglio conte Scheibler e del dir. gen. Rosemberg confermanti la valutazione delle perdite in 40 milioni sul patrimonio costituito di 50 milioni di capitale e 10 di riserva.

Le perdite sono dovute, come è noto, per venti milioni all'eccessiva intraprendenza della Sede di Genova e all'infierita crisi finanziaria generale.

Parecchi azionisti hanno invocata una inchiesta sull'opera del Consiglio di amministrazione e sui Sindaci, ma l'assemblea, affrontando lunghissimi appelli nominali, respinse, a grandissima maggioranza, ogni proposta in tal senso ed approvò il bilancio.

Proseguendo poscia in adunanza straordinaria l'assemblea deliberò di ridurre il capitale a 20 milioni in azioni da cento anzichè da 250 L. E nel tempo stesso ha deliberato l'immediato aumento a 40 milioni del capitale, giacchè il nuovo statuto consente di elevare il capitale sino a sessanta milioni con deliberazione del Consiglio.

Furono infine accolte le dimissioni del Consiglio stesso e ne venne nominato uno nuovo nelle persone dei deputati, Baragiola, Gavazzi, e Medici e dei banchieri Belloni, Blan Kart, Dolfus, Mazzotti e dei comm. Da Zara, Malliani, Pariani, Raggio.

ARMI ED ARMATI

L'inchiesta sulla guerra.

La Commissione comunica:

« Come è noto sin dai primi giorni dello scorso ottobre la Commissione ha ordinato una serie di esperimenti presso il poligono di Ciriè, intesi principalmente alla ricerca delle cause, cui potessero addebitarsi le frequenti ramature che si manifestavano nell'anima del cannone durante il tiro ed i conseguenti inceppamenti del proiettile, ed anche intesi a rendersi conto, sotto tutte le altre forme ed aspetti, dei pregi e dei difetti che le nuove artiglierie mod. 1906 presentino nel tiro.

Questi esperimenti, abilmente condotti dal col. Parodi, hanno dato già risultati che possono ritenersi come risolutivi, giacchè, mediante opportuni provvedimenti adottati nelle caratteristiche dell'esplosivo e del proietto, si è ottenuta la possibilità di compiere ben 2000 colpi con un solo cannone, senza inconvenienti, che abbiano potuto danneggiare la funzione del caricamento o la precisione del tiro.

Le mitragliatrici in Francia.

(S) **Parigi**, 24. — Il *Journal* dice che Carlo Humbert, senatore della Mosa, protesterà contro l'introduzione nel servizio nella fanteria della nuova mitragliatrice che, contrariamente a quanto ha affermato la direzione di artiglieria, ha dato negli ultimi esperimenti fatti a Satory e Châlons, dinanzi alla Commissione superiore delle armi di piccolo calibro, risultati assolutamente deficienti ed ha persino messo in pericolo la vita dei soldati incaricati di maneggiarla.

La scuola normale di tiro al campo di Châlons aveva dichiarato che sarebbe stato prematuro adottare quest'arma.

CREDITO ED ECONOMIA.

La tassa sulla Borsa in Germania.

Berlino, 24. — La tassa sugli affari di Borsa registra continue, sensibili diminuzioni di entrata.

Dal 1.o aprile 1907 al 31 gennaio 1908 l'introito fu di 28 milioni e mezzo di marchi, contro 40 milioni di marchi nello stesso periodo del 1906.

La diminuzione fu di 11 milioni e mezzo e corrisponde al 30,70 per cento.

Il prestito russo.

Francoforte, 24. — La « Gazzetta di Francoforte » nella parte commerciale pubblica che le voci corse di trattative russe per un nuovo prestito in Francia sono infondate.

La presenza di alcune personalità finanziarie francesi in Russia riguardano esclusivamente la ferrovia russo-cinese.

Il commercio svizzero.

Berna, 24. — Ecco le cifre complessive del commercio svizzero nel 1907:

Importazione	milioni	1614,81
Esportazione	»	1152,90

In confronto al 1906 sono aumentate l'importazione di 145 milioni, e l'esportazione di 81.

Les " Trade Unions „ inglesi.

(S) **Londra**, 24. — Le 674 principali « Trade Unions » del Regno Unito contavano 1.719,031 membri; i proventi salirono nel 1907 a 2,709,665 sterline; le spese ammontarono a st. 2,283,230.

Il fondo di riserva posseduto dalle « Trade Unions » era di st. 5,864,342 ed aumenta in ragione di mezzo milione di sterline all'anno.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che autorizza la Camera di commercio ed arti di Girgenti ad imporre la tassa sulle polizze di carico anche per l'anno 1906.

R. D. che erige in ente morale la fondazione « Villa » in Drauet e ne approva lo statuto organico.

R. D. che nomina un membro del Cons. d'amm. delle Ferrovie dello Stato.

Ordinanza di sanità marittima n. 4.

Graduatoria dei dichiarati idonei al posto di medico provinciale.

Comunicati del Min. di agr. e commercio.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto luglio 1907 dal servizio dei vaglia e titoli di credito del Min. delle PP. e TT.

Ministero Interno. — Guatta E., segretario, in aspettativa, richiamato in servizio a Lecce – I segretari Bodini D. (Cosenza) Varaldo A. (Genova), Angeloni E. (Chieti) collocati in aspettativa per salute.

— Lodi cav. Gius., archivista a Palermo collocato a riposo e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

— Mongillo Mariano, archivista di 2ª classe promosso alla classe superiore.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — E' accolto il ricorso prodotto in via straordinaria dal Comune di Pratovecchio contro il Decr. Min. con cui si approva l'istituzione d'ufficio di una scuola mista obbligatoria classificata nella frazione Lonnano.

E' dichiarato irrecivibile il ricorso dei maestri Giuseppe Barbera e Felice Magro del Comune di Campobello di Licata contro la decisione con la quale la Giunta P. A. di Girgenti riduceva gli stanziamenti nel bilancio relativo agli aumenti comunali spettanti ai ricorrenti.

E' respinto il ricorso straord. della maestra Elvira Terragna contro il Decr. Min. relativo al trasferimento della ricorrente da una scuola ad un'altra del Comune di Milano.

E' pure dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Crespino contro la decisione della Giunta P. A. di Rovigo concernente la pensione della maestra Adele Ferrari Campi.

E' respinto il ricorso del maestro Gius. Ferranti contro il Decr. Min. che respingeva un precedente reclamo del ricorrente avverso la graduatoria di concorso e la nomina di due insegnanti nel Comune di Canicattì.

Regia Marina — Il tenente di vasc. G. B. Berardelli assume il comando della torped. d'alto mare « Sagittario » in sostituzione del pari grado Matteo Fiore, che assume il comando della flottiglia Sambuchi in sostituzione del pari grado Giulio Santasilia.

Il cap. medico Alessandro Tabarelli De Fatis imbarca a Genova sul pir. « Lombardia » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Venezia, 24 — La Principessa Letizia volendo partecipare alle feste indette dalla Società R. Canottieri Bucintoro, ha disposto per la consegna di un dono che rivela con quanta simpatia siano accolte dall'Augusta Principessa le manifestazioni di questa Società, della quale da anni ha assunto l'alto Patronato. Pertanto è ieri giunto al barone Mayneri, presidente della Società questo telegramma:

« D'ordine S. A. I. R. Principessa Laetizia di Savoja Napoleone Duchessa d'Aosta, mi onoro prevenire V. S. che S. A. I. R. lieta poter dimostrare Augusta sua benevolenza devota forte Società Bucintoro che volle averla alta Patrona desidera nell'anniversario venticinquesimo fondazione Società donare nuova bandiere augurando che in essa si trasfondino tradizioni glorioso antico vessillo. — D'ordine Gentiluomo Corte di servizio, *Fossati Reyneri* ».

A questo telegramma il Presidente della Società barone Augusto Mayneri rispose con un altro fervidissimo di ringraziamento ».

Milano 24, ore 20. La Borsa è stata oggi piuttosto pesante in confronto della discussione all'assemblea della Bancaria e perchè alcuni titoli industriali hanno risentito e si risentono di questa situazione.

Ore 23 — Questa sera si ebbe una numerosa assemblea di esercenti per l'applicazione del riposo festivo. Dopo una calorosa discussione si è votato un ordine del giorno con cui si deplorano le difficoltà di applicare la legge, dando mandato alla Società degli esercenti di adoprarsi affinchè il riposo abbia principio dal mezzogiorno della domenica.

Cotonificio distrutto

Torino 25, ore 1.59 (*termoni*). Un violentissimo incendio ha distrutto ieri sera quasi completamente il Cotonificio del Moncenisio, da poco costruito e inaugurato a Susa.

Invano è stato richiesto l'aiuto dei pompieri di Torino, che sono arrivati troppo tardi.

I danni sono incalcolabili.

La fabbrica era assicurata.

Nell' Italia Centrale.

Bologna, 24. — Dopo due settimane di sciopero, mercè le nuove trattative riallacciate dalla Commissione della Camera del Lavoro, a mezzo del Martinelli, il dissidio fra i proprietari di fabbriche di concimi chimici e gli operai dei loro stabilimenti, fu ieri felicemente composto.

L'aumento varia dai 5 ai 9 centesimi l'ora con 10 ore di lavoro.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 24. — Ieri sera verso le ore 20, nella Galleria Umberto I, un gruppo di giovani sovversivi cominciò a schiamazzare sempre... nell'interesse della scuola laica.

Infatti al grido di « Viva la scuola laica » quei serotini ed animosi giovani improvvisarono una dimostrazione anticlericale avviandosi per via Roma, seguiti da un centinaio di curiosi.

Chi a quell'ora, godeva nella via del riposo festivo, gradì molto il divertimento così gentilmente offerto!

Accorsi però alcuni agenti agli ordini di un funzionario, i dimostranti fecero subito ritorno alle rispettive abitazioni.

— E' terminata l'inchiesta sull'investimento del *Florida* col *Perseo* nelle acque del nostro porto.

La Commissione non è venuta a nessuna conclusione, perchè mentre alcuni testimoni che si trovavano sul ponte di comando del *Florida* confermano quanto dice il comandante, cioè di avere dato l'ordine di *macchina indietro*, il personale delle macchine assicura da parte sua che il macchinista obbedì e che l'investimento col *Perseo* si deplorò per forza d'inerzia.

Stando così le cose, la Commissione d'inchiesta ha creduto rimettere gli atti al Ministero della Marina perchè giudichi.

Bari 24, ore 16. — A causa della disoccupazione e della questione demaniale, i contadini di Minervino decisero d'invadere le terre dei proprietari, che da quattro mesi non coltivano i beni.

Sono partiti sul posto numerosi rinforzi. La situazione è preoccupante.

Taranto 22 (*Karloo*). — In seguito al nuovo orario stabilito dalla Direzione compartimentale di Napoli, il personale di questa stazione ha telegrafato agli on. Lucifero Alfredo ed Alfonso, Chimienti Pietro e Morgari Oddino nei seguenti termini:

« Personale stazione Taranto riferendosi precedenti proteste altre stazioni ed interpellanza deputato Marescalchi circa peggioramento orario, informa vossignoria Direzione compartimentale Napoli, impone nuovo gravoso orario 12 ore con obbligo servizio continuo notturno settimanale. Stante intenso lavoro, orario debilita organismo, esaurisce facoltà mentali e compromette sicurezza esercizio.

« Prega vossignoria interpellare proposito Ministro lavori pubblici.

« Ringraziamenti ».

— Ieri sera gli Arsenalotti tennero un grande comizio nel palazzo degli uffici. Intervennero 700 operai.

La presidenza era tenuta dall'avv. Marchi Auralio, che spiegò lo scopo di quella riunione.

A seguito di viva discussione, si votò un ordine del giorno con cui si chiedeva un miglioramento delle condizioni economiche della classe e l'esenzione della tassa imposta al personale lavorante del R. Arsenale.

Si telegrafò in tale senso al Ministero della marina ed all'on. Lucifero.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 24. — Ieri vi fu (permesso dal Sottoprefetto) la commemorazione di Giordano Bruno.

Parlarono l'avv. Ciccotti e l'avv. Albano venuti appositamente da Roma. Il corteo si diresse al monumento di G. Garibaldi.

Al ritorno siccome il corteo doveva sciogliersi come da ordine dato dalle autorità e le bandiere dovevano essere abbassate, successe un po' di tafferuglio fra carabinieri e portabandiere. Nessun altro incidente degno di nota.

Albano, 24. — Nel Comizio di ieri tutte le pratiche della Lega andarono fallite.

Quantunque fosse applauditissimo il discorso dell'on. Aroldi: quando si trattò di approvare o il concordato o la continuazione dello sciopero, su più di mille adunati, appena venti alzarono la mano, della qual cosa l'on. Aroldi si mostrò indignatissimo.

I proprietari ed affittuari di terreno hanno così avuto vittoria. Senza aver voluto arrendersi al riconoscimento della Lega, hanno visto accolta la tariffa da loro presentata. Qualcuno l'ha perfino, volontariamente accresciuta questa mattina, allorchè tutti i contadini si sono presentati in piazza per riprendere il lavoro. Meglio così.

Elezioni amministrative.

Sonnino, 24. — Risultato delle elezioni amministrative: Votanti 188 su 231 iscritti: Greco Paolo voti 134, Pellegrini Luigi 127, Bernabei Benedetto 126, Pellegrini Antonio 123, Santorio Gregorio 123, De Angelis G. Raff. 123, Mella Cesare 123, Grenga Angelo 122, Cardosi Maria 118, Bernabei Antonio 115, Altobelli Giovanni 115, Fucci Muzio 111, Preti Paolo 110, Rinaldi Ignazio 105, Natalini Giuseppe 102, Rossetti Giovanni 99, Diamante Cesare 90, Valle Antonio 83, Cantagalli Angelo 76.

Carpineto, 24. — Risultato elezioni amministrative:

Pecci Ludovico 212, Pecci Cesare 210, Gestini Feliciano 208, Cefaloli Agostino 208, Biagioni Alessandro 204, Colangeli Policarpo 201, Simoni Vincenzo 197, Polidori Romolo 197, Cacciotti Salvatore 195, Battisti Arcangelo 194, Macoli Luigi 194, Mancini Maurizio 194, Rotibaro Francesco 190, Milza Agostino 190, Colangeli Costantino 183, Centri Vincenzo 94, Pasquale Coluzzi 87, Galeotti Alberto 67, Cacciotti Luigi 65.

LA SENTENZA NASI

Impressioni e dimostrazioni.

Palermo, 25, ore 0.15. — Alla notizia della condanna di Nasi, giunta assai tardi, ebbe luogo una dimostrazione di alcune centinaia di persone, senza gravi incidenti. Se ne temono per domani.

Trapani, 24, ore 11,40. — La notizia della sentenza di Nasi fu ricevuta soltanto dal sindaco e finora non ha dato luogo a manifestazioni.

Catania, 24, ore 23. — Saputasi la condanna dell'on. Nasi una imponente dimostrazione percorse le vie della città gridando: Viva Nasi, ed emettendo grida di abbasso!

Si chiusero i teatri e i caffè. Vennero spenti e rotti i fanali. La città rimase al buio. Si operarono diversi arresti.

Milano, 25, ore 0,10. — La notizia della condanna di Nasi si è diffusa nei supplementi dei giornali, senza alcun commento.

Soltanto il *Secolo* nota che la pena è grave materialmente e moralmente, mentre nella peggior ipotesi la si riteneva più mite, tanto più che Nasi sconta le colpe di coloro che l'hanno preceduto!

SCIENZE E LETTERE

Morte di uno scienziato tedesco.

Monaco, 24. — E' morto mons. Specht, canonico della cattedrale, noto autore di opere pedagogiche.

Era specialmente apprezzato per la sua « Storia dell'insegnamento in Germania » che ebbe il grande premio dell'Accademia delle Scienze.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Si annunzia, e questa volta ufficialmente, che *Chantecler*, di Edmondo Rostand, sarà dato al principio della prossima stagione al teatro della Porte Saint-Martin.

Lirica. — Alla Fenice di Venezia è andata in scena la *Thaïs*, nuova per quella città.

Carmen Melis, protagonista, ha riportato grande successo d'arte e di bellezza.

Ottima l'interpretazione di Giuseppe Kaschmann (Atanaele). La critica però giudica poco favorevolmente il lavoro.

— Nella prossima stagione lirica di Quaresima, al Politeama Genovese, verrà data un'opera nuovissima in tre atti della maestra Jole Gasparini.

— *Pelléas et Melisande*, l'opera del maestro Debussy, è stata data per la prima volta, e con grandioso successo, alla Manhattan Opera House di New-York.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Londra.

Ritratto equestre di Filippo IV, Re di Spagna, attribuito a Rubens, 1360 sterl. e 10 scellini.

San Gregorio, del Guercino, 367 sterline e 20 scellini.

Il mondo prima del diluvio, di Etty, 241 sterl. e 10 scellini.

Ritratto di Thomas Grenville, di anonimo, 110 sterline e 5 scellini.

Tre pannelli decorativi di canali e palazzi veneziani, rispettivamente 136 sterl. e 10 sc., 152 st. e 5 sc., 178 st. e 5 sc.

Ritratto di Cromwell conte di Essex, di anonimo, 115 st. e 10 sc.

Autoritratto di Howard G. Dawn, 283 sterl. e 10 scellini.

Ritratto del X conte di Northampton, di Van Dyck, 115 st. e 10 sc.

Varie — Sembra che il violinista Ysaye sia rientrato in possesso dello Stradivarius che gli era stato rubato, alcune settimane or sono, in un concerto a Pietroburgo.

Un telegramma da Vienna annunzia infatti che il prezioso strumento — stimato circa 60.000 lire — è stato ritrovato.

Esso sarebbe stato venduto ad un viaggiatore di commercio da un guattero di un grande restaurant per la somma di... 37 franchi e 50 centesimi!

— Sarah Bernhardt ha dichiarato che nel 1910 intraprenderà una *tournée* che comprenderà l'America, e poi il Giappone.

E' nota la particolare predilezione dell'eternamente giovine artista francese per il Giappone: predilezione che, del resto, gli abitatori del Sol levante le ricambiano.

Infatti, anche ultimamente, l'Ambasciatore del Giappone le fece consegnare un magnifico volume di stampe giapponesi.

— Il signor Malherbe, conservatore della biblioteca dell'Opera di Parigi, ha scoperto un curioso ed importante manoscritto di Grétry, il quale prova che l'illustre compositore era anche un filosofo profondo.

Questo manoscritto intitolato « Riflessioni di un solitario » sarà pubblicato nel primo numero della nuova serie dei « Bollettino » della « Società della storia del Teatro. »

— Da qualche tempo correva voce che Coquelin Cadet fosse stato colpito da alienazione mentale.

Ora la triste notizia ci viene confermata.

L'illustre attore francese trovasi alla casa di salute di Neuilly.

— La Bel Sorel continua ad oscillare tra l'opera e l'operetta. Si annunzia ora che sia stata scritturata dal capocomico Angelini, proprietario della omonima compagnia di operette, per un corso di 144 rappresentazioni da darsi durante l'anno comico 1908-909, con un compenso di 48,000 lire.

Per il concorso delle statue al Palazzo di Giustizia.

Un gruppo di autorevoli artisti, che hanno preso parte all'ultimo concorso per le quattro statue e i due leoni per il Palazzo di Giustizia, m'informa di aver iniziato un'agitazione allo scopo di far dichiarare nullo il concorso per l'illegalità della composizione della Commissione giudicatrice.

Noi, pur ritenendo in massima giuste le osservazioni degli artisti circa l'illegalità di detta Commissione, la quale, insolitamente, anzi con esempio del tutto nuovo negli annali delle Commissioni per concorsi, era formata di tre soli artisti, riteniamo che tali agitazioni siano sterili e, per lo meno, inutili.

Infatti a che cosa potrebbero esse approdare, quando già il Ministro dei LL. PP. ha sanzionato il verdetto della Commissione?

Caso mai tale illegalità poteva esser dimostrata non appena conosciuti i nomi dei commissari, non ora.

Sarà questa per i delusi nella giustizia degli uomini un'amara esperienza di più!

L. c.

Drammi di terra e di mare.

Nella regione dei terremoti.

(S) **Brancaleone**, 24. — Stamane alle ore 2 è stata avvertita una forte scossa di terremoto a Brancaleone, Bruzzano e Ferruzzano.

Nessun danno.

Naufragio di un piroscafo

(S) **Londra** 24 — Notizie dall'Isola dei Turchi annunciano il naufragio del vapore inglese « Betta ». L'equipaggio è salvo, ma la nave è perduta.

Tempesta di neve.

(S) **Pietroburgo** 24 — La tempesta di neve continua ad imperversare nel sud-ovest della Russia. Tutte le comunicazioni fra Mosca e Kasan ed altre città del bacino del Volga sono interrotte.

Le ferrovie del Caucaso sono pure interrotte.

Le strade sono coperte da una grande quantità di neve.

Disastri ferroviari.

(S) **Vienna** 24. In seguito alla frana di un argine lungo la ferrovia Linz-Seltzthal un treno viaggiatori ha deviato.

Un viaggiatore rimase morto: tre sono rimasti feriti.

Un importante Congresso di viticultori italiani.

Seduta di ieri.

La seduta si apre alle 9.30 sotto la presidenza del prof. Marescalchi.

L'aula è affollatissima di congressisti. Si svolge il tema: « La distillazione locomobile e l'uso dell'alcool nell'automobilismo agrario ».

Il relatore cav. Ranieri Pini esamina il complesso problema della distillazione in rapporto alle leggi fiscali che lo governano, rilevando che l'abbuono della tassa ridonda a vantaggio degli industriali anzichè dei viticultori.

Reclama la riforma della legge sull'alcool per poter concedere al produttore la facoltà di distillare il vino nelle proprie cantine.

Ricorda i metodi ancor primitivi nella estrazione del cremor di tartaro, e raccomanda ai viticultori di sfruttare meglio i residui della vinificazione.

Rivendica all'alcool di vino ben rettificato i suoi pregi e specialmente nella preparazione dei liquori, e suggerisce per il suo maggior sviluppo la istituzione di una federazione delle distillerie cooperative e dei distillatori agrari, affinchè l'alcool di vino e di rinaccia sia sempre efficacemente protetto.

S'intrattiene poi sulla necessità di facilitare la distillazione locomobile affinchè, come si pratica per la trebbiatura del frumento, si abbiano degli imprenditori che vadano a distillare i vini nelle cantine dei produttori.

Venendo a parlare dell'alcool denaturato proveniente da materie vuote per uso di illuminazione, riscaldamento e forza motrice, propone che sia protetto cogli abbuoni previsti dalla legge e perciò sia abolito il secondo capoverso dell'art. 18 della vigente legge, e che sia estesa a tutti i distillatori la facoltà dell'adulterazione. Sostiene infine che sia popolarizzato l'uso dell'alcool denaturato per forza motrice, tenuto conto in special modo del grande sviluppo che potrà avere l'applicazione dei piccoli motori nell'industria agraria e nelle automobili per la trazione dell'aratro delle zappe e delle diverse macchine agricole.

La conferenza del cav. Pini viene caloroseamente applaudita.

Parla quindi l'on. Maury e l'assemblea manifesta la sua simpatica adesione ai voti da lui formulati ed approva anche l'ordine del giorno proposto dal relatore Pini.

Si passa all'ultimo tema: *I vini italiani all'ultima esposizione internazionale* di cui è relatore il comm. prof. Vittorio Nazari, il quale — sulla scorta dei giudizi dei componenti la giuria della Esposizione internazionale di Milano — illustra quanto può essere utile per i nostri produttori e negozianti, onde potere affrontare le gare internazionali con garanzia di successo.

Si approva la proposta del cav. Nesbit di fare stampare e largamente distribuire fra i viticultori la relazione.

L'on. Ottavi spezza una lancia contro quei funzionari dei Ministeri che, inviati in missione nelle Esposizioni e nei Congressi, vi brillano per la loro assenza.

Si approva poi un voto dell'on. Mancini diretto a riunire in Roma tutte le associazioni di viticultori costituite in federazione.

Esauriti i lavori, il presidente Marescalchi improvvisa un applauditissimo discorso di chiusura e ringraziando tutti gli intervenuti, si augura che i viticultori continuino l'opera intrapresa in favore della vite, simbolo della patria.

SPORT

Tiro a Volo. — Nello *stand* della Società *Lario* posto in via della Garbatella N. 5 (fuori la porta S. Paolo), ebbero luogo domenica 23 febbraio le gare di tiro al piccione, coi seguenti risultati:

Tiro N. 41 - *Poule d'apertura*: 1 piccione a m. 26 - 1° premio sig. Giorgio Guido con 6|6.

Tiro N. 42 - *Gran tiro*: 3 piccioni a m. 26. - 1° premio diviso fra i signori Vincenzo Vitalini e il 2° marchese Meregli Giulio, con 5|5 - 3° signor Bologna Vincenzo, con 4|5 - 4° sig. Rohrich Pencile 3|4.

Tiro N. 43. - *Poule di chiusura*: 1 piccione a metri 26 - 1° premio O. M. con 8|8 - 2° Roesler-Franz, con 7|8 - 3° sig. Bologna, con 6|7.

Le *poules* libere che seguirono furono rispettivamente assegnate ai signori marchese Meregli G. e Roesler-Franz.

Giovedì 27, alle ore 14, tiro al piccione, con L. 200 di premi.

Il raid New-York-Parigi.

(S) **Londra**, 24. — Telegrafano da New-York al *Daily Telegraph*: Il raid New-York-Parigi continua lentamente su una strada difficile, che intralcia ad ogni momento la marcia.

La vettura americana ha sempre un vantaggio di 40 miglia sulle altre; poi viene la vettura italiana *Züst* montata dal giornalista Antonio Scarfoglio e seguita dalla vettura francese *De Dion* e da quella francese.

La *Motobloc* francese ha guadagnato terreno in questi ultimi due giorni.

Se gli automobili in corsa dovessero procedere durante tutta la corsa colla velocità attuale, si calcola che essi dovrebbero impiegare cinque anni per raggiungere la mèta.

(S) **Londra**, 24. — Un odierno dispaccio da New York dice che la vettura americana *Thomas* è giunta ieresera a Michigan dopo aver coperto 160 km da New York: quella italiana, montata da Scarfoglio, la seguiva ad una distanza di 108 km. e la francese a 110.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Monte Carlo, 24, ore 8. — (*de Boissies*). — Sessantun tiratori presero parte alla gara per il premio del Mont-Agel (distanza fissa di 27 metri).

Lo e 2.o divisi fra i signori Guimet e R. Fraser, i quali uccisero ciascuno 13 piccioni, sparando 13 colpi.

3.o il conte Trauttmansdorff, il quale, sparando pure 13 colpi, uccise 12 piccioni.

Oggi 24 Premio de la Condamine (handicap — 1000 franchi).

Caccia alla volpe - Al Divino Amore.

Soltanto una trentina di cavalieri presero parte alla caccia di ieri al Divino Amore. In assenza del Master la caccia era diretta dal principe di San Faustino.

Una volpe scovata alla macchietta di Montemigliore attraversava la via Laurentina, correva a Monte di Leva, dove veniva perduta dopo un galoppo di 15 minuti.

La prossima caccia avrà luogo giovedì 27 corr. alla Cecchignola fuori porta S. Sebastiano.

Consiglio Comunale

Seduta del 24 febbraio 1908 — Pres. **Nathan.**

Nathan partecipa che l'assess. Santi ha dovuto assentarsi da Roma per grave malattia della madre.

Comunica inoltre che la Prefettura ha respinto il ricorso contro la convalidazione della minoranza nelle ultime elezioni amministrative e ha annullato quella relativa all'elezione del presidente della Congreg. di carità. Per quest'ultima deliberazione la Giunta si riserva di presentare proposta per ricorrere al Consiglio di Stato.

Interessa poi il Consiglio a voler rinunciare per questa sera alla discussione delle interrogazioni.

Il Consiglio approva.

Le varie proposte

Si passa quindi all'approvazione delle seguenti proposte:

Convenzione coll'Istituto delle case popolari per la vendita di aree fabbricabili di proprietà comunale.

Provvedimento relativo al concorso per i posti della Direzione centrale didattica.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla Ditta Marini, Lozzi e Comp.

Concessione della Villa Umberto I per una festa di beneficenza.

L'esercizio provvisorio

Segue la proposta

— Proroga dell'esercizio provvisorio.

Nathan giustifica la proposta col fatto che la pubblicazione del bilancio ha richiesto maturi studi per coordinare gli stanziamenti ai nuovi provvedimenti che sarà per proporre la Giunta.

Mazza conviene. Crede utile peraltro di procedere fin da questa sera alla nomina della Commissione per affrettare la discussione.

Torlonia si unisce alla proposta di nominare la Commissione per l'esame del bilancio.

Campanozzi è contrario.

Nathan non crede che la nomina della Commissione possa sollecitare la discussione, mentre urge esaminarla per evitare l'esercizio per dodicesimi. Comunque la proposta dovrà essere iscritta all'ordine del giorno.

Posta ai voti la proposta della Giunta è approvata.

La riforma della tariffa daziaria

Si ritorna alla proposta relativa alla riforma della tariffa daziaria.

Esdra approva la riforma specialmente perchè comprende l'esonero dei dazi sui materiali da costruzione. Così constata che l'abolizione dei dazi sul legname greggio va a profitto dei consumatori, visto che gl'imprenditori dei lavori tendono oggi a liberarsi dall'intervento degl'intermediari.

Ruini nega che la riforma proposta abbia intenti democratici, perchè i viveri non sono alleggeriti, ma aggravati con provvedimenti che non potranno essere sentiti dai consumatori. Manca poi ogni gradualità, mentre non è giusto che siano trattati alla stessa stregua i generi di lusso con quelli di ordinario consumo.

Questa proposta quindi non risponde al concetto nostro. Così non può ritenere che con l'esonero dei materiali da costruzione si possa incoraggiare la fabbricazione delle case. Nota che noi rinunciamo ad una forte rendita, mentre molti dei dazi soppressi non andranno a beneficio delle nuove costruzioni.

Preferisce il sistema della restituzione dei dazi accettata altrove per ogni metro cubo di casa nuova costruita.

Sostiene che sui dazi da costruzione non perde soltanto 429,000 ma circa 700,000 lire tenuto conto degli ultimi progressi della fabbricazione. Per quanto riflette la questione industriale ritiene poi che se vogliamo ottenere risultati pratici non possiamo fare opera di peregrinazione, ma dovremo predisporre l'ambiente a favorire industrie nuove.

Conclude respingendo la tariffa e insistendo per nuovi studi sopra un indirizzo nuovo.

Bruchi. Si associa.

Staderini. Nota che si sono dette molte frasi generiche ma assai poco si disse nei rapporti analitici. Encomia l'opera della Commissione giustificandone le conclusioni ed affermando che sarebbe un grave errore respingere la riforma.

Dovendosi il Consiglio adunare in seduta segreta il seguito della discussione è rinviato alla prossima seduta.

Erano presenti:

Albini, Alliata, Amici, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Cardarelli, Caretti, Caruso, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Mertara, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Pavoni, Petri, Piperno, Podrecca, Postempski, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Scialoja, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Zingone.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d' Assisie.

Cause che si discuteranno nel mese di marzo dal Circolo straordinario della Corte d'Assise, presieduto dal comm. Bianchi.

5 marzo - Siro Pasqualetti, di anni 20, da Salisono (Rieti) cameriere: omicidio in persona di Giulio Costi commesso in Roma la sera del 29 settembre 1907 - Difensori: avv. Buonerba e Ponzi.

7 id. - Vittorio Marcelli, di anni 20, da Roma, acquacetosaro: omicidio in persona di Carlo Pasini, commesso in Roma il 12 luglio 1907 - Difensori: avv. Randanini e Grossi - P. C. avv. Carabellese.

10 id. - Baldetti Duilio, di anni 21, da Roma, sediaro: omicidio commesso in Roma la notte dal 19 al 20 giugno 1907 in persona di Marianna Trapanauti - Difensore: avv. Francesco Di Benedetto - P. C.: avv. Buonerba.

13 id. - Olzai Alfredo, di anni 19, da Roma, operaio: omicidio commesso in Roma la sera del 6 luglio 1907 in persona di Riccardo Pasquali. - Difensori: avv. Buonerba e Gregoraci.

16 id. - Giordani Romeo, da Roma, contadino: omicidio commesso in Roma la sera del 26 luglio 1907 in persona di Pietro Luzzi. - Difensore: avv. Gregoraci - P. C.: avv. Randanini.

18 id. - Luisini Ulderico, di anni 20, da Roma, pittore: omicidio in persona della moglie Paolina Lazzaretti e di mancato omicidio in persona di Carlo Dolitala, reati commessi in Roma la sera del 2 luglio 1907.

Il processo Doria-Canevelli.

E' stata fissata per l'udienza del 24 marzo prossimo — dinanzi alla seconda sezione penale della Corte di Cassazione — la discussione del ricorso interposto dai coniugi Angelelli avverso la sentenza della Corte di appello che respingeva la domanda da essi presentata per essere autorizzati a costituirsi parte civile nel processo contro i comm. Doria e Canevelli.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Una statistica interessante.

Gli anglo-sassoni sono, a quanto pare, di tutti i popoli civilizzati, quelli la cui corrispondenza è più numerosa, e gli inglesi occupano fra essi il primo posto.

Infatti, da una statistica compilata dal Console degli Stati Uniti a Liegi, risulta che, durante l'anno 1905, gli inglesi hanno scritto un po' più di 78 lettere per abitante, mentre agli Stati Uniti, che vengono subito dopo, questa media non è che di 67.

Poi vengono la Nuova Zelanda con 66 lettere per abitante, la Svizzera con 59,7, la Germania con 55,9, la Danimarca con 41,6, l'Austria con 38,2, la Repubblica Argentina con 37,2, il Lussemburgo con 34,6, l'Olanda con 31,1, il Belgio con 29,4, la Svezia con 26,4, la Francia con 26,2 e la Norvegia con 20,5.

Le nazioni, che non raggiunsero quest'ultima media, cioè l'Italia, la Spagna e il Portogallo, non sono compresi nella statistica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 25 Febbraio 1908 – S. Vittorino

Leva il sole alle 6,55 m. – Tramonta alle 5.32 s.

Leva la Luna alle 1.13m. - Tramonta alle 11.11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 24 Febbraio 1908 – alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.4	piovoso	Nizza	7.6	1|4 coper.
Amburgo	2.3	coperto	Zurigo	4.0	sereno
Vienna	3.1	coperto	Costantinop.	4.0	nebbioso
Madrid	3.6	sereno	Malta	12.4	coperto
Parigi	4.6	1|4 coper.	Atene	11.2	1|2 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11.7	coperto	legg. mosso	15.5	10.0
Torino	4.0	nebbioso	—	15.8	2.9
Milano	6.8	coperto	—	[illegible]	[illegible]
Venezia	7.6	coperto	calmo	8.5	6.3
Bologna	3.6	coperto	—	15.6	3.0
Ravenna	3.9	sereno	—	12.5	0.6
Ancona	10.0	3|4 coperto	calmo	14.0	4.0
Firenze	9.0	piovoso	—	13.9	6.4
ROMA	8.0	1|4 coperto	—	15.9	6.6
Bari	7.8	sereno	calmo	14.8	3.2
Napoli	11.2	coperto	mosso	14.1	10.2
Cargiano	5.8	coperto	—	9.4	4.4
Tiriolo	5.0	3|4 coperto	—	10.7	5.8
Palermo	15.2	1|2 coperto	legg. mosso	15.6	5.5
Messina	12.6	sereno	calmo	14.4	12.6
Cagliari	12.5	1|4 coperto	legg. mosso	15.6	10.4

Probabilità: venti moderati o forti tra sud e ponente, cielo nuvoloso o coperto; pioggie scarse; Tirreno agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 751.5. Termometro centig. **massima 15.8 minima 6.6.**

Umidità relativa 72 assoluta 5.74 Vento a mezzodì: S.

Stato del cielo: 3|4 nuvoloso.

Acrostico.

5. Speme e desio in mezzo alle tempeste.
3. Io fui divinità presso i Normanni.
2. Mi cercan tutti, ma mi trovan pochi.
4. In ogni giostra ispana io son l'attore.
4. Prolifico io son padre degli erbaggi.
— Nella stampa primeggia e spesso a lui
Si addossan, pover' uom, gli errori altrui.

Spiegazione del passatempo precedente:

GATTO - GOTTA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 22 FEBBRAIO 1908.

Bariattani Angelo falegname, con Astolfi Argia
Porcarelli Giuseppe verniciaio, con Michelangeli Giuseppa
D'Alessio Francesco ufficiale R. E., con Venzia Ortensia
Leonardi Alessandro negoziante, con Flamini Maria
Gebbia Salvatore orafo, con Placidi Anna Maria
Cicchitelli Alberto impiegato, con Timperi Virginia
Capocaccia Giuseppe calzolaio, con Stella Armida
Maggiotto Ferdinando medico, con Anastasi Maria
Marinelli Pietro impiegato, con Verzilli Maria
Pognisi Speri Libero Uff. R. E., con Franchi Ester
Palazzani Gioacchino pensionato, con Roberti Anna
Seranti Giuseppe ingegnere, con Paolosi Elena
Iori Curzio commesso, con Palazzoli Francesca
Vigeriti Saturnino impiegato, con Mattia Pasqua
Paolucci Terenzio ferroviere, con De Rossi Assunta
Fiorani Duilio vignarolo, con Consorti Olga
Bianchi Amedeo capitano R. E., con Torisma Giuseppina

Nati e morti denunziati il 21 e 22 febbraio 1908
Nati 68 compresi 4 nati morti.
Morti 65 dei quali 27 sotto i 7 anni.

Morti.

Agostini Filomena fu Paolo, Roma, 74, ved. Cocchi
Schiera Alfredo fu Carlo, Milano, 47, imp., con.
Carilli Adelina di Paolo, Cisterna, 21, con. Passeggeri
Ceccarani Lavinia fu Lorenzo, Spoleto, 59, con. Pifferetti
Colabona Amedea di Ubaldo, Roma, 19
Fiorpiponti Rosa fu Giuseppe, 79, ved. Gambelli
Curti Giovanni fu Gaetano, Roma, 54
Fiorani Agostino fu Antonio, Roma, 52, con.
Pergolini Cesare fu Luigi, Ancona, 58
Bruni Saverio fu Giustino, Francavilla, 77, con.
Giovannaroli Antonio fu Tommaso, S. Arcangelo di Romagna, 72, ved.
Cosentini Vito fu Nicola, S. Vito Chietino, 71, con.
Betti Giuseppe fu Natale, Roma, 81, ved.
Murri Ettore di Antonio, Roma, 43, celibe
Coltella Ettore fu Francesco, Mentana, 55, ved.
Cacurri Cesare fu Pietro, Roma, 61, ved.
Malaspina Carolina fu Gregorio, Roma, 65, ved. Cassini
Garbugli Luisa fu Francesco Roma 64 con. Latini.
Tomassini Ascenza fu Pasquale Filettino 48 con. Lucidi.
Bedini Giovanni fu Carlo Milano 62 pens. cel.
Donatucci Rosa fu Stefano Roma 89 ved. Mori.
Michelangeli Marianna fu Placido Ronciglione 49 con. Stella
Valentini Pasquale di Antonio Roma 29.
Succi Ersilia fu Luca Castelnuovo di Porto 64 con. Rinaldi.
Moscato Alessandro fu Mosè Roma 40 imp. cel.
Giorgi Francesca fu Francesco Caprarola 73 nub.
Villani Gaetano fu Raffaele Napoli 61 domestico cel.
Scalinci Gennaro fu Raffaele Formia 47 calz. cel.
Corbò Alessandro fu Giovanni Roma 75 poss. ved.
Poggi Carlo fu Filippo Roma 36 imp. cel.
De Stein Carlo Giorgio di Giorgio Grassintz 32 pitt. cel.
Pollecchia Francesco fu Gaetano Napoli 32 facch. con
De Silvio Giuseppe di Vincenzo Portici 24 guardia di finanza cel.
Ausini Stefano fu Giuseppe Scurgola 81 cont. cel.
Cianchelli Gilberto di Angelo Canepina 14 cel.
Di Marco Michele fu Pasquale S. Giov. Gemini 48 imp. con.
Scramella Angela fu Francesco Cosenza 62 ved. Alessio.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Roma - 7 marzo - Manutenzione per 5 anni della strada Massarella. C. A. L. 4001.

Provincia di Messina - 29 febbraio - Manutenzione tronco S. P. Pres. Ann. L. 7,254. Durata 5 anni.

Direzione artiglieria Roma - 12 marzo - Vendita di materiali fuori d'uso. Pres. 23.300.

Prefettura di Livorno - 12 marzo - Fornitura [illegible] di farina e semolino agli stabilimenti penali di Pianosa e Gorgona. Pres. L. [illegible].

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

24 febbr. – *Pres.* **Finocchiaro-Aprile** – *ore 14.5.*

Sul processo verbale.

Morando (segret.) dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Santini rileva a proposito dell'osservazione sfuggita l'altro giorno dall'on. Rosadi circa la frase latina « Quieta non movere » che si dice « quieta » e non « queta » ed all'uopo esibisce un vocabolario latino.

Le dimissioni dell'on. Arnaboldi.

Presidente comunica che l'onor. Arnaboldi, ringraziando la Camera per la cortese dimostrazione, non insiste nelle presentate dimissioni.

Petizioni.

Sulla petizione del Consiglio comunale di Petrella Tifernina perchè sia modificata la legge 13 luglio 1905, nel senso che i piccoli Comuni possano provvedersi di acqua potabile, è deliberato, a proposta del ministro d'agricoltura l'invio al ministro dell'interno.

Eguale deliberazione tocca alla petizione analoga del Consiglio comunale di Lucito.

La petizione del Consiglio comunale di Treviso perchè sia sollecitamente discusso il progetto di legge per derivazioni di acque pubbliche è rinviata al ministro dei lavori pubblici.

Altrettanto accade per la petizione della Deputazione provinciale di Verona, onde l'accoglimento delle domande di derivazione d'acqua siano soggette a date condizioni e per quella del Consiglio comunale di S. Valentino onde sia ampliata la stazione ferroviaria.

L'ordine del giorno puro e semplice è deliberato sulla petizione dei salariati comunali, provinciali e delle opere pie di Cortona perchè il Governo provveda al miglioramento dei loro stipendi:

Una petizione della Società di mutuo soccorso tra i carabinieri in congedo, diretta ad ottenere alcuni benefici finanziari, in armonia ai miglioramenti accordati all'Arma, è passata agli archivi a domanda dell'on. ministro delle finanze.

Anche la petizione del Comitato di vigilanza per le case popolari di Firenze, onde si proponga la abolizione o la riduzione al quarto delle tasse d'appalto, di registro e ipoteca, è passata agli archivi.

L'ordine del giorno puro e semplice è deliberato sulla petizione dei Consigli comunali di Marzano Appio e di Bagnasco e della Giunta di S. Martino di Lupari perchè siano concessi i viaggi gratuiti sulle ferrovie dello Stato ai sindaci di tutti i Comuni.

E' mandata agli archivi la petizione della congregazione di carità ed istituti di beneficenza di Venezia, perchè si compensino le opere pie del danno risentito dalla conversione della rendita.

La petizione del Consiglio comunale di Marsiconuovo perchè sia compreso il Comune tra quelli bisognosi di acqua potabile, è inviata al ministro dei lavori pubblici.

L'ordine del giorno puro e semplice è deliberato sulla petizione di Saverio Sileno, Generoso Calabrese e Lasaponara Luigi, che chiedono un sussidio.

La petizione dell'Unione delle Camere di commercio, perchè le Camere di commercio possano iscrivere i propri impiegati alla Cassa di previdenza, è inviata al ministro dell'agricoltura, che accetta l'invio con riserva, essendosi molte Camere di commercio pronunciate in senso contrario.

L'ordine del giorno puro e semplice è deliberato sulla petizione delle Deputazioni provinciali di Udine e di Arezzo per la sollecita approvazione del progetto di legge sulle derivazioni di acque pubbliche.

Eguale sorte ha la petizione del Consiglio comunale di Mamojada, perchè sia concesso un sussidio ai suoi amministrati che subirono gravi danni dalle recenti alluvioni.

Sono mandate agli archivi le petizioni del Consiglio comunale di Cassino perchè l'archivio notarile di Cassino sia classificato in una categoria superiore: quella del Sindaco di Sciacca per la sollecita costruzione della ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle e, finalmente, la petizione del Consiglio comunale di Barere, perchè provvedendosi a favore della Sardegna non si dimentichino le opere di bonificazione dei terreni paludosi di Barere.

La petizione del Consiglio comunale di Scordia perchè il Governo provveda al riscatto della ferrovia Circum-Etnea, alla istituzione del biglietto ferroviario chilometrico, alla istituzione dei treni agricoli e alla concessione del sussidio chilometrico per tutte le costruende linee ferroviarie della Sicilia, è mandata al ministro dei Lavori Pubblici.

E' inviata al Ministero della Giustizia la petizione del Consiglio comunale di Montemitro, perchè venga migliorato il servizio notarile nei piccoli comuni, autorizzando a disimpegnare le funzioni, quando non esista notaio, i segretari comunali.

Sono mandate agli archivi la petizione del segretario e v. segretario comunale di Caprocotta per il riconoscimento del loro diritto a pensione; quella di alcuni abitanti di Castelpizzuto per la unione ad Isernia.

La petizione del Consiglio comunale di Conflenti per il trasferimento da Martirano a Conflenti degli uffici governativi, è mandata ai Ministri dell'interno, della giustizia e delle finanze, previa dichiarazione dell'on. Presidente del Consiglio di accettarne l'invio.

Giolitti (Pres. Cons.) senza prendere alcun impegno in proposito.

Sulla petizione dei Consigli comunali di Quadrelle, di Sperone, di Contrada e di Taurano, in provincia di Avellino, perchè siano mantenuti gli attuali diritti dei comuni sui boschi demaniali, a proposta del Ministro di agricoltura è deliberato l'ordine del giorno puro e semplice.

Sulla petizione di Costanzo Pietro, recluso nell'isola di Procida, per la revisione del processo che lo condannò per omicidio, del quale dichiarasi innocente, a 25 anni di reclusione, la Camera contro le conclusioni primitive della Giunta, a domanda dell'on. Presidente del Consiglio delibera l'ordine del giorno puro e semplice, essendo la Camera incompetente a pronunciarsi.

La petizione di Giuseppe Percio Barresi ed altri ufficiali giudiziari, perchè sia modificato il disegno di legge sulla Cassa di previdenza per gli ufficiali giudiziari, nel senso che essi possono concorrere alla formazione del fondo di una Cassa pensioni con mezzi proporzionali secondo gli uffici cui sono addetti, è rimandata agli archivi.

L'ordine del giorno puro e semplice è deliberato sulla petizione del notaio Pietro Nicastro di Sutera e di molti cittadini di Sutera, perchè sia escluso il trasferimento di tutto o di parte dell'abitato e sia proibita la riapertura delle miniere adiacenti al Monte di S. Paolino.

La petizione dei Consigli comunali di Trabia, Vallelunga Pratameno, Lercara e Cefalù, perchè sia sollecitamente presentato un disegno di legge sulle vie vicinali, è mandato al ministro dei Lavori pubblici.

Passano agli archivi la petizione dei Com. pensionati dello Stato nel circ. di Fermo, per l'abolizione delle ritenute sulle pensioni e per la concessione di ribassi sui biglietti ferroviari; quella della Camera di commercio di Cosenza, perchè il Governo provveda all'impianto di un filo telegrafico diretto fra le tre città capoluogo delle Calabrie e, finalmente, quella del Consiglio comunale di Bagni di Lucca, perchè in una prossima riforma delle legge forestale del 1877 sia tolto ai Comuni l'obbligo del contributo forestale.

Così resta stabilito.

L'agganciamento dei vagoni ferroviari

Valli E. interpella sul problema dell'agganciamento dei vagoni ferroviari, per il quale il Re assegnò lire cinquemila al concorso dell'esposizione di Milano.

Dice che il problema è della massima urgenza e che è indispensabile un accordo internazionale.

Di presente per agganciare ed agganciare i vagoni con il treno non ancora perfettamente fermo, gli operai debbono cacciarsi in mezzo ai medesimi con rischi gravi, che troppo spesso si convertono in infortuni. Si tratta di sostituire un congegno meccanico alla mano dell'uomo.

L'oratore si riferisce alla discussione svoltasi sullo stesso argomento alla Camera francese.

Ricorda quello che, all'uopo, si è fatto nell'America del Nord, nelle ferrovie inglesi, tedesche ed austriache, notando che tutti i paesi lavorano intorno a questa questione, che è di grandissima importanza umanitaria, tecnica ed economica. In Italia, invece, il Governo nulla ha fatto per tentare di risolvere il problema.

All'Esposizione di Milano con 167 presentatori di progetti non si venne a nessuna conclusione.

Ora il collegio nazionale degl'ingegneri residenti in Milano ha proposto al Governo un concorso internazionale: il Ministro dei lavori pubblici ha inviato la proposta alla Direzione delle ferrovie, che offrì lire 5000 su 25,000 necessarie, chè di più non consente il bilancio.

Così nulla si farà, ma l'oratore conclude augurandosi che il Ministro secondi l'iniziativa del concorso internazionale.

Dari (LL. PP.). Comprende l'eccezionale gravità dell'argomento.

Altre nazioni adottarono l'agganciamento automatico per legge; ma il sistema adottato presenta dei difetti gravissimi. In Italia sarebbe impossibile seguire i sistemi francesi o americani. Appena si seppe l'esito del concorso di Milano, il Governo continuò alacremente i suoi studi, i quali ancora non possono dirsi compiuti. Un altro concorso è stato indetto dal collegio nazionale dei ferrovieri italiani.

La direzione delle ferrovie ha dato il richiestogli contributo di lire cinquemila. I rimproveri rivolti dall'on. Valli al Governo sono veramente immeritati.

Desiderio del ministro dei lavori pubblici è quello di trovare un congegno che rappresenti la migliore soluzione del problema ed impedisca il ripetersi delle disgrazie. Ci sono delle difficoltà non lievi; ma il Governo non si perderà d'animo e darà tutto quanto è possibile per raggiungere il risultato desiderato. (Approvazioni).

Valli E. Non è completamente soddisfatto.

La difesa della frontiera terrestre.

E' data lettura della interpellanza Marazzi al Ministro della guerra per conoscere quale sia la situazione di fatto dei lavori di carattere militare e dei presidi in prossimità della nostra frontiera terrestre, nonchè quali sieno le somme disponibili per migliorare tale situazione.

Casana (guerra). Prega l'on. interpellante e la Camera di consentirgli qualche spiegazione, dopo la quale confida che l'on. Marazzi non insisterà nella sua interpellanza. L'alto sentimento, onde l'on. Marazzi fu mosso, trae origine da ciò, che tutti gli Stati debbono provvedere alla propria difesa. Ricorda che il Parlamento con la legge 17 luglio 1907 ha già approvato alcuni stanziamenti per provvedere alla difesa della nostra frontiera terrestre.

Posso assicurare che i lavori per i quali furono stabiliti questi stanziamenti si stanno compiendo con la massima alacrità. Nel frattempo la Commissione d'inchiesta studia la questione; credo di essere in grado di affermare che essa non tarderà molto a riferire. Le sue conclusioni saranno guida preziosa, anzi sicura, al Governo per formulare le sue approvazioni).

Marazzi avrebbe voluto esporre le manchevolezze della nostra frontiera terrestre, essendo a ciò stato spinto anche da manifestazioni delle Provincie più prossime al confine. Dopo le parole del ministro della guerra comprende la delicatezza dell'argomento, il quale tocca da vicino la politica estera; ciascuno deve evitare apprezzamenti inopportuni, affinchè il paese non abbia che un solo pensiero ed una sola aspirazione, la garanzia dei suoi diritti sul proprio territorio. Ciò detto, spettando al Governo le responsabilità della difesa nazionale, non insisto nella mia interpellanza. (Bravo).

Si toglie la seduta alle 16.35.

Note Agrarie

Pollicoltura

Per quanto una delle branche più umili delle aziende agrarie, pure la pollicoltura è arte zootecnica d'interesse grandissimo sia sotto il punto di vista economico-rurale, sia perchè ad essa è affidata la produzione del pollame e delle uova, l'una cosa e l'altra interessantissimi alla nostra alimentazione.

Il Leydeker ha pubblicato un rimarchevole opuscolo su questo argomento.

Considerando il poco sviluppo della pollicoltura ed il conseguente alto prezzo dei suoi prodotti sia dovuto al prezzo elevato, ed ognor più crescente, dei cereali impiegati nell'alimentazione del pollame, l'A. propone la parziale sostituzione del fieno di Trifoglio ai cereali per tale alimentazione.

Il Trifoglio infatti ha la specialità di contenere una quantità di calce (33 per mille) molto superiore di qualunque altro foraggio, ciò che è molto interessante per la produzione delle uova.

Contiene poi l'11 0/0 d'albumina mentre l'orzo, per esempio, non ne ha che il 3 0/0 e costa il triplo.

E' più ricco di fosfati e di solfo, magnesia e soda. E' in sostanza un ottimo ed economico alimento.

Conclude il Leydeker col *recipe*, ossia: Sminuzzare il fieno suddetto e farlo bollire per un'ora. Dopo mescolarlo col 50 0/0 di grani di cereali frantumati e così sia servito... nel pollaio.

Concorso internazionale di spandi concimi a Mortara.

E' indetto pel marzo 1908 a Mortara, però le esperienze si faranno a Milano.

I premi per ciascuna classe consisteranno in oggetti d'arte e medaglie di cui tre d'oro del Ministero di Agricoltura.

Le macchine premiate potranno essere acquistate dal Ministero pei depositi governativi.

Le domande d'ammissione debbono essere spedite alla Società degli Agricoltori Lombardi (2 Piazza della Fontana, Milano).

Microbi fertilizzanti.

Il prof. Bottomby, del King 's College di Londra, ha fatto delle importantissime esperienze per aumentare grandemente la produzione delle piante annuali.

Partendo dal principio che le colonie batteriche azotofaghe esistenti sugli internodi delle radici delle leguminose fissano l'azoto atmosferico nel terreno, che fertilizzano in modo da renderne appariscenti gli effetti nelle semine successive dei cereali a tal segno da farli sembrare campi concimati con nitrato sodico; egli ha pensato di coltivare questi bottoni nell'albumina e formarne dei liquidi fertilizzanti.

Di questi liquidi impregnando i semi, avanti di affidarli al terreno, colla pianta germina l'elemento nitrificatore che l'accompagnerà durante la sua esistenza in una simbiosi talmente benefica da aumentare del 50 0/0 la quantità del prodotto paragonata con campi di controllo.

Il metodo sembra infallibile sulle terre più sterili.

In Inghilterra, in America, in Germania, si son fatte esperienze su larga scala; ma da noi, credo, ancora nulla.

Corriere delle campagne

La stagione della semina dei cereali si è chiusa in modo soddisfacente ed il loro sviluppo è giusto. Sono in corso i lavori preparatori della semina del granoturco, però ogni anno il territorio adibito a questo cereale va limitandosi.

Il raccolto delle olive è al termine ovunque e per quanto non possa giudicarsi ancora il risultato definitivo, pure si può presumere, senza tema, di allontanarsi dal vero, che il raccolto sarà buono per qualità e scarso, di parecchio sotto il mediocre, per quantità.

Si avvezzano pochi oli fini, abbondano i mangiabili e meno fini.

Nel Ferrarese i lavoratori della terra rifiutano di assumere la coltivazione a dividendo. I proprietari che sanno che questo significa battaglia ai raccolti minacciano la serrata. La carestia e la miseria poi ne sarà la conclusione e l'apoteosi socialistica.

Nell'Argentina il raccolto del grano, lino ed avena è un poco ritardato dalla scarsezza di mano d'opera e di capitali circolanti del resto se non è quale si sperava è tuttavia buono e l'esportazione del frumento sarà superiore ai 8 milioni di tonn. già previsti.

Il prezzo dei fieni nell'Argentina, secondo le nostre previsioni, ha subito una lenta ma costante diminuzione dalle grandi apprensioni dell'estate secco ad oggi. Infatti il consumo di fieno pel bestiame brado è stato pochissimo in vista dell'abbondanza d'erba. Oggi si vende sul fienile fieno di 1ª qualità (Agro Romano) L. 8, di 2ª qualità (Cisterna e Pontine) L. 7.

Anche il formaggio pecorino è in ribasso ed il provento delle lane ad Anversa al 15 gennaio è stato molto calmo. Questi fatti non ricadano sui proprietari di pecore nella corrente stagione, avendo essi assicurata la vendita dei loro prodotti a buoni prezzi presso gli incettatori.

L'effetto del ribasso, però, sarà grave per la ventura stagione e ne risentirà la pastorizia ed i proprietari di pascoli. C. M.

L'Agro romano.

Oggi, presieduta dal comm. Salustri-Galli, ebbe luogo la riunione dei proprietari e interessati alla legge di bonificamento che riuscì numerosissima. Dopo una esposizione fatta dal Comitato promotore sugli scopi della riunione si procedette alla costituzione dell' « Associazione Agraria Romana », approvando lo schema di statuto presentato.

Venne nominato all'unanimità a presidente dell'Associazione il pr. senatore Fabrizio Colonna.

Fu poi votato un ordine del giorno così concepito:

« L'Associazione Agraria Romana costituitasi per la tutela e difesa degli interessi agricoli della Regione, premurosa intanto di iniziare la esecuzione della legge sul bonificamento dell'Agro romano, confida nella sapienza del Ministro di Agricoltura affinchè la detta legge sia interpretata ed attuata con metodi e criteri pubblicamente espressi dal Ministro stesso ed affidata nella sua esecuzione a persone tecniche ed esperte.

Domanda in pari tempo ai Pubblici Poteri che sia resa esecutiva la promessa costruzione delle strade, affinchè esse diano norma e modo ai proprietari per tutti i miglioramenti, e specialmente i fabbricati, che dovranno sorgere in armonia alla viabilità indispensabile al movimento entro la zona di bonifica.

Fu votato un plauso al Comitato promotore ed uno al *Popolo Romano* che tanto efficacemente sostiene una polemica nell'interesse del bonificamento.

PROCESSO NASI-LOMBARDO

38ª ed ultima udienza

LA SENTENZA.

In Comitato segreto.

L'Alta Corte si riunì ieri mattina alle 10 in Comitato segreto. Presenti 101.

Dopo un conciso, chiaro riassunto delle risultanze del dibattimento, fatto dal Presidente, vi fu uno scambio di considerazioni sul modo di porre le questioni cui presero parte i senatori Arcoleo, Tassi, Gabba, De Marinis, Borgnini, Brusa, Bonamici.

Dopo aver deciso, su proposta Scialoja, di dividere i quesiti di diritto e quelli di fatto, il Presidente legge i quesiti e si comincia sull'esistenza o no del reato di peculato.

I Quesito: E' l'on. Nasi responsabile di peculato per le spese dei viaggi?

Favorevoli 78 - *Contrari* 23.

Votarono contro: Arcoleo, Badini-Confalonieri, Carafa, Cerruti Valentino, D'Antona, D'Ayala-Valva, Del Giudice, Di Carpegna, Di Martino, Durante, Gravina, Mantegazza, Maragliano, Mezzanotte, Olivieri, Palumbo, Raccioppi, Severi, Tassi e Todaro.

II Quesito: Esiste peculato negli acquisti di oggetti?

Favorevoli 76 - *Contrari* 25.

III Quesito: Esiste peculato per i libri e relative legature?

Favorevoli 54 - *Contrari* 47.

IV Quesito: Vi fu peculato per la confezione dei mobili?

Favorevoli 50 - *Contrari* 51.

V Quesito: Vi fu peculato negli acquisti di alcuni oggetti di uso intimo ed altri di minor valore?

Ad unanimità: No.

VI Quesito: Esiste il reato di falso?

Favorevoli 21 - *Contrari* 80.

VII Quesito: Il reato fu di peculato continuato?

Sì - per alzata e seduta.

VIII Quesito: Il danno fu lieve?

Favorevoli 71 - *Contrari* 30.

IX Quesito: E' ammissibile la semi-infermità di mente?

Favorevoli 33 - *Contrari* 68.

X Quesito: Si debbono concedere le attenuanti generiche?

Favorevoli 74 - *Contrari* 27.

XI Quesito: Lombardo Ignazio è complice nel peculato?

Contrari 100 - *Favorevoli* 1.

Su questo quesito l'on. Arcoleo aveva fatto notare che l'accusa non aveva presentato conclusioni.

Udienza pubblica.

Alle 19 precise si riapre l'udienza pubblica. La tribuna dei deputati è gremita. In essa hanno preso posto anche i difensori. Gli imputati, come di rito, non sono presenti, poichè il Reg. giud. del Senato stabilisce che le sentenze si debbano notificare per mezzo di usciere.

I Commissari della Camera, on. Pozzi e Mariotti sono al loro posto. L'on. Pansini è assente per malattia.

Alle 19,5 S. E. il Presidente, con voce che rivela commozione, legge il seguente

Dispositivo della sentenza.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III
per la grazia di Dio e volontà della Nazione
Re d'Italia.

« L'Alta Corte di giustizia, nel procedimento a carico di Nunzio Nasi e di Ignazio Lombardo, accusati di peculato e falso:

« Omessa la motivazione;

« Si dichiara colpevole Nunzio Nasi del reato di peculato continuato con danno lieve.

« Visti gli art. 168, 79, 89 C. P. e 568, 569 della P. P., lo condanna alla pena della reclusione per mesi 11 e giorni 20;

« alla multa di L. 292;

« e alla interdizione dei pubblici uffici per la durata di 4 anni e mesi 2.

« Lo condanna altresì ai danni ed alle spese.

« Visto poi l'art. 393 del Cod. di P. P. dichiara non farsi luogo a procedere a carico dello stesso Nasi per inesistenza di reato, relativamente alle somme pagate agli scultori Buemi, Jerace e Balla e per quanto riguarda la collezione delle Leggi e Decreti del Regno.

« Dichiara non provata la reità di Ignazio Lombardo e perciò lo assolve ordinando la scarcerazione;

« e trasmette gli atti all'autorità giudiziaria ».

La seduta è levata alle 19.15 nel massimo silenzio.

La notificazione

Alle 19.30 l'ufficiale giudiziario Giovannelli si è recato in casa dell'on. Nasi e gli ha notificata la sentenza.

L'applicazione della pena.

Per l'on. Nasi è stato applicato l'alinea dell'articolo 168 del Codice penale, che dice testualmente:

« Se il danno sia lieve, e sia interamente risarcito prima dell'invio a giudizio, la interdizione è temporanea (ossia da un minimo di tre mesi ad un massimo di cinque anni) e la reclusione è da uno a cinque anni ».

L'Alta Corte, per l'applicazione della pena afflittiva è partita dal minimo di 12 mesi, che, aumentata del sesto per l'aggravante della continuazione del reato, diventano 14 mesi, che diminuiti di un sesto per le attenuanti generiche, si sono ridotti a 11 mesi e giorni 20.

Per la interdizione temporanea dei pubblici uffici (art. 30 del C. P.) l'Alta Corte è partita dal massimo di 5 anni, ridotti per l'applicazione delle attenuanti a 4 anni e mesi 2.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 10, si recò al Quirinale per essere ricevuta dal Re la Missione russa, in tre automobili e tre *landaux*.

S. M. circondata dagli aiutanti di campo e dai cerimonieri di servizio, attese la Missione nella sala dei cristalli, dove abitualmente riceve i Ministri per la relazione del giovedì e della domenica.

Primo ad essere ammesso alla presenza del Sovrano fu l'ammiraglio Eberhart, presentato al Re dall'ambasciatore russo Mouravieff.

L'ammiraglio consegnò una lettera autografa dell'imperatore Nicolò II a S. M. il quale s'intrattenne a conferire con l'inviato dello Czar per circa 10 minuti.

Dallo stesso ambasciatore furono quindi presentati al Re tutti gli altri componenti la Missione. Il Sovrano strinse la mano a tutti e conversò con ciascuno di essi per qualche minuto.

Alle 10.35 la Missione uscì dal Quirinale e fece ritorno al Grand Hotel.

L'Ammiraglio russo si è poi recato al Palazzo Margherita ad ossequiare S. M. la Regina Madre

Vaticano — Ieri mattina, alle 11,30, nella sala del trono, con gli onori sovrani, S. A. il Principe Boris Vladimirovich, accompagnato dal primo segretario della Legazione di Russia presso la Santa Sede, è stato ricevuto dal Papa.

Al cortile di S. Damaso il Principe Boris è stato ricevuto da Mons. Grabinski, segretario delle cerimonie e dai bussolanti, e dai cavalieri di spada e cappa.

Nell'anticamera papale è stato incontrato dal maggiordomo mons. Bisleti e dal marchese Sacchetti.

Il Papa l'ha trattenuto con lui per circa dieci minuti.

Indi il Principe si è recato a visitare il Card. Merry del Val.

— Mons. Bisleti si è recato ieri a visitare il cadavere del marchese don Filippo Patrizi ed ha presentato alla consorte le condoglianze a nome del Papa.

Arrivi e partenze — Oggi alle ore 0.5 partirà alla volta di Napoli l'ammiraglio Eberhart col suo Stato maggiore.

L'esercizio provvisorio. — La Giunta ha chiesto al Consiglio la proroga dell'esercizio provvisorio per un altro mese.

Dubitiamo però, dato il vento che tira, la discussione del bilancio si possa esaminare entro il mese di marzo.

Anche il bilancio deve essere discusso ancora in gran parte dalla Giunta, sicchè non potrà essere distribuito, a far presto, che nella prima decade del mese venturo. Poi si dovrà dare un congruo tempo al Consiglio per prenderlo in esame, specialmente se, come si pretende non si vorrà in quest'anno rinunziare alla nomina della Commissione del bilancio.

E siccome le questioni che daranno luogo a lunga discussione non saranno nè poche nè lievi e d'altra parte tutti i consiglieri novellini vorranno prendere la parola sulle diverse questioni, è facile prevedere che la discussione del bilancio richiederà parecchie sedute per essere esaurita.

E' quindi da augurarsi che la Giunta possa procedere al più presto alla distribuzione del bilancio e che da parte sua il Consiglio voglia rinunciare a qualunque inutile accademia, visto che finora di rettorica se n'è fatta anche troppa. E ciò diciamo specialmente perchè il prolungamento dell'esercizio provvisorio non può riuscire che dannoso ai pubblici servizi — come iersera rilevò lo stesso on. Sindaco — per i quali la sola disponibilità dei dodicesimi è spesso assai imbarazzante e insufficiente.

Una festa a Villa Umberto I — L'Associazione nazionale italiana, per il movimento dei forestieri, ha chiesto la concessione della Villa Umberto I per una festa floreale da indirsi in onore degli ufficiali, che interverranno al concorso ippico internazionale, impegnandosi di destinare il ricavo netto della festa a completo beneficio dell'istituendo ricovero di mendicità, senza che per qualsiasi titolo ne venga distratta parte alcuna.

Poichè gli introiti della festa andranno a totale vantaggio di questo istituto, verso cui tendono gli sforzi di quanti vogliono dotare la città nostra di un mezzo atto a diminuire uno dei mali, da cui è afflitta, la Giunta ha proposto al Consiglio la concessione per una mezza giornata dell'uso della Villa allo scopo indicato.

La mostra di fiori a Villa Umberto I. — L'iniziativa della Società romana di orticoltura ha ottenuto un completo successo.

La mostra è stata ieri visitata dal Sindaco di Roma con la gentile figlia, dall'assessore dei giardini comm. Trompeo, dalla contessa Marazzani, dal conte Cencelli, dalla contessa Corinaldi, donna Maraini, Pirotta, Saccardo, Mengarini, Cubani, conte Mainardi, comm. Romolo Tittoni, ed una larga rappresentanza della colonia forestiera.

La giuria ha assegnato numerosi premi alle ammirate presentazioni.

La Villa Elika ha ottenuto il grande diploma d'onore per la qualità e quantità delle presentazioni fatte oltre a numerosissimi altri premi.

L'orticultore Berarducci ha raccolto anche lui larga messe di premi specialmente vittorioso per i suoi garofani in vaso e recisi.

Il dott. Saccardo ha veduto premiate le colture forzate iniziate sia per i garofani invernali da piena terra che per i frutti e legumi.

Anche gli altri concorrenti come il Vagnuzzi, Manicomio di Roma, Beggio, ecc. hanno avuto premiate le loro distinte presentazioni. Per il concorso dei lavori in fiori hanno ottenuto medaglia d'oro l'orticultore fiorista Berarducci Serafino, Augusto Ludovici capo giardiniere di Villa Elika, Graziani Ernesto giardiniere comunale; medaglia d'argento dorato Giacchetti Augusto ed il fiorista Campi; medaglia d'argento Gollini Nicola e Berarducci Serafino oltre a vari altri premi assegnati ad altri concorrenti.

Non dobbiamo dimenticare il contributo recato alla mostra dal Regio Orto Botanico con ricco ed importante assortimento di piante da serra calda nonchè le palme e fioriture varie della Direzione dei Giardini Comunali che ha provveduto anche all'addobbo dei locali.

Alla Palombella — Domenica decorsa il prof. Francesco Sabatini parlò dell'azione scenica di Gabriele D'Annunzio « La Nave », illustrando la storia dell'antica Aquileja e commentando il prologo del 1° episodio.

Il pubblico era scelto e numeroso e tra i presenti notammo i ministri del Chilì presso la S. Sede e presso il Re d'Italia. Il primo di questi autore della magnifica opera artistica « La Città dei Dogi ».

Domenica ventura il prof. Sabatini continuerà l'illustrazione dell'azione drammatica del D'Annunzio.

Ambasciata di Francia. — S. E. Madame Barrière riceverà oggi martedì dalle [illegible] alle 7 pom.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono encomiati o gratificati i seguenti funzionari della questura di Roma.

Commissari: Fiordelisi cav. Giovanni, Wenzel cav. Beniamino (Ministero), Monaco dott. Raffaele.

Delegati: Butti Lodovico (Ronciglione), Grassini cav. Gius., Abbate cav. Antonio.

Sono traslocati i delegati: Poletti Guido, da Roma a Catania. Grippo Alfonso da Napoli a Civitavecchia.

All'Ambasciata di Russia — Al pranzo dato, domenica sera, all'Ambasciata di Russia, in onore dell'ammiraglio Eberhardt e degli ufficiali [illegible]

della squadra russa, sono intervenuti anche il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, gen. Brusati, ed il Prefetto di Palazzo, conte Gianotti.

In via Firenze — Ieri sera alle ore 20,15 una colonna di persone – circa 500 – dopo avere atteso il verdetto dell'Alta Corte nel processo Nasi, si è recata in via Firenze, improvvisando una dimostrazione al grido di « Viva Nasi! »

All'Eden — Ieri sera all'Eden ha avuto luogo il veglione sportivo, dedicato alle Società sportive. Le danze animate si protrassero fino ad ora tarda.

Questa sera martedì veglione popolare cuoflo e prezzi ribassati.

Per mercoledì sera è indetto un veglione goliardico, al quale parteciperanno numerosi i nostri studenti.

Ad essi sarà accordato il ribasso del 50 0[0 dietro presentazione della tessera personale da studenti.

Lutto di un collega — Il poeta dialettale Cesare Crescenzi ha avuto la disgrazia di perdere suo padre.

Al collega, così aspramente provato dalla sventura, le nostre più vive condoglianze.

Riunione di stuccatori. — Ieri mattina alle ore 10 circa 200 stuccatori si riunirono alla Casa del Popolo.

Fu stabilito d'inviare un memoriale ai diversi imprenditori onde ottenere che la giornata di lavoro sia ridotta ad otto ore.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio 7° dal 15 al 22 febbraio 1908:

Due canestrini – un portafogli di cuoio nero con carte diverse col nome di Gabriel Hermann – portamonete di cuoio rossastro con L. 7 e francobolli – due chiavi inglesi ed una stecchetta d'osso – stola di pelo nero con fodera marrone – libretto postale di risparmio di Bedeschini L. – portafogli di pelle giallastra con ritratto ed un passaporto a nome di Foreoni E. – quattro polizze di pegno – salvadanaro di latta con 10 cent. – portafogli di cuoio nero, con un dizionario di cucina in francese, un porto d'armi di Piccardi C. ecc. – una chiave inglese maschia – due chiavi con anello – un carrettino a mano con l'iscrizione « Vaian » – bastone di spino, nero lucido, con manico a stampella di metallo bianco raffigurante una volpe – sei buoni della Banca d'Italia per ritiro di somme – un paio di occhiali legati in metallo giallo.

Scialle di lana color tabacco celeste con frangia – portamonete di tela rossa con L. 1,40 e due sigarette di seta nera – portamonete di cuoio nero con L. 1 – borsetta di cuoio nero con catenella, L. 1,15 e due ditali – borsa d'incerata nera, rotta: un portamonete, un fazzoletto ed un colletto di merletto – lente legata in metallo giallo – borsetta di pelle giallastra con un fazzoletto col bordo celeste – libretto notes di cuoio rosso con lapis – paio di guanti di pelle giallastra sudicia – scarpetta di raso bianco da donna – un paio stola di pelo marrone bianco – cinque fazzoletti, di fondo bianco operati – relazione scolastica a stampa – pacchetto di medicinali – grossa chiave femmina – chiavetta femmina.

Un grosso bastone di spino di colore giallastro – ombrello di cotone nero con manico curvo di legno rosso – ombrello di seta nera in cattivo stato con manico di legno scuro – ombrello di cotone nero, automatico, con manico curvo di legno chiaro – ombrello di cotone nero, con manico curvo di legno nero con puntale di metallo bianco – ombrello di cotone con manico curvo di legno chiaro – ombrello di seta nera in cattivo stato con manichino di metallo bianco lavorato.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Malore improvviso. — Alle ore 11 di ieri il sarto Cocco Camillo di anni 75, abitante in via Ostiense n. 104, mentre trovavasi in casa fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, poco dopo cessava di vivere.

Arresto di un vetturino. — Ieri sera, verso le ore 23, in Borgo Pio venne arrestato il vetturino Di Milano Ottavio, perchè mentre due guardie municipali gli contestavano contravvenzione per avere i fanali della vettura spenti, le oltraggiava.

All'atto dell'arresto opponeva viva resistenza.

Cave canem. — Ieri, verso le ore 16, lo scalpellino Cioffi Raffaele di anni 17, mentre scendeva dalla propria bicicletta, fu addentato da un cane al polpaccio sinistro.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, gli si riscontrò una ferita lacero-contusa giudicata guaribile in 12 giorni.

Quei sanitari consigliarono il Cioffi a sottoporsi ad una cura antirabbica.

Gli attaccabrighe — Il tranviere Giovannini Enrico, di anni 25, verso le ore 18 di ieri, presso la stazione di Trastevere attaccò lite con tal Vallieriani Augusto, d'anni 27, il quale, estratto un coltello, feriva per ben quattro volte il Giovannini, che, condotto alla Consolazione, ebbe dai sanitari giudizio riservato.

Il feritore si diede alla fuga, ma fu rappiunto dalla guardia di città Mechelli.

Mentre il feritore veniva accompagnato al Commissariato di Trastevere fu colto da epilessia e si dovette pure lui portare all'ospedale della Consolazione.

Un calcio — Il soldato Giulio Augusto, dell'8° reggimento cavalleria, ieri, verso le ore 16.45, mentre conduceva alla vasca il proprio cavallo, ebbe un calcio al petto.

Condotto al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

Una donna contro gli agenti — Ieri verso le ore 17 tal Del Monte Paolina d'anni 25, abitante in via San Nicola da Tolentino, rivolse parole oltraggiose ad alcuni agenti ivi di servizio.

Accompagnata alla caserma del Lavatore continuò ad ingiuriare gli agenti, ed allorchè venne interrogata dal vice-commissario avv. Falqui, gli sputò in viso.

Trattandosi di una donna poco sana di mente, verrà sottoposta a visita medica.

Un pregiudicato che dà da fare — Verso le ore 16 di ieri, mentre le guardie di città De Martino e Castellazzi del Commissariato di Prati, accompagnavano in caserma il pregiudicato Paolesi Dante, questi, in prossimità di via Candia, riuscì a fuggire.

Il Castellazzi, per richiamare l'attenzione di altri agenti, esplose in aria tre colpi di rivoltella.

Sopraggiunta una guardia di finanza si potè, con la sua cooperazione, nuovamente arrestare il De Martino.

Arresto per oltraggio — Ieri alle 13.30, in via S. Marco, dalla guardia municipale Fiori Lucio fu arrestato il carrettiere Lorenzetti Pietro, d'anni 35, perchè, invitato a scendere dal carro che egli conduceva, rispose con parole oltraggiose.

Un osso per traverso — Ieri verso le 17 nei pressi del Policlinico nelle scuderie annesse al nuovo poligono di artiglieria il caporale del 2° granatieri mangiando il rancio ingoiava involontariamente un osso che gli rimaneva incagliato nell'esofago.

Fu trasportato al Policlinico dove quei medici lo trattennero in osservazione.

Un manuale che vuol morire — Al Viale della Regina, ieri verso le ore 17, il manovale Pace Vincenzo si è dato — non si sa precisamente perchè — una coltellata al petto con l'intento di uccidersi.

Al Policlinico i medici hanno riservato il giudizio.

Le coltellate del marito — Ieri, circa le ore 16, tal Patrignani Andrea d'anni 56, alquanto preso dal vino, si recò il Borgo S. Angelo 131 dove trovavasi la giovane Vicari Giovanna e incominciò a darle noia.

Sopraggiunto il marito, Germanelli Mecsi Ludovico, d'anni 49, avendo appreso il fatto, vibrava due colpi di coltello al fianco sinistro del Patrignani producendogli ferite per le quali i sanitari di S. Spirito si sono riservati il giudizio. Il Mecsi si diede alla latitanza.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Stasera ventiseesima d'abbonamento seconda della *Favorita* con Bianca Lavin completamente ristabilita, il valoroso basso Didur, Giuseppe De Luca e Carpi Fernando.

Mercoledì *Otello*, protagonista il tenore Angioletti.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di I e II ordine L. 25 – III ordine Lire 15 - Poltrone L. 5 – Sedie L. 3 - Anfiteatro L. 1. Tutto oltre l'ingresso di L. 2 – Galleria L. 1.

Valle — *'Na brutta pazzia*, che si è data anche ieri, si ripete stasera.

Argentina — Continuano le repliche di *Vita pubblica*, di Fabre.

Nazionale — La spettacolosa *féerie Dall'Ago al milione*, seguita a tenere il cartellone.

Quirino. — Sebbene l'argomento non sia troppo interessante, la graziosa musica di Varney, e l'esecuzione ottima specialmente da parte di Lambiase e della Barone, procurarono festose accoglienze al *Cane del reggimento*, che oggi si ripete in onore di Guelfo Bertocchi.

Manzoni. — Stasera *Otello*; quanto prima spettacolo in onore di Dillo Lombardi con *Amleto*.

VEGLIONI.

Il Veglione Navale.

Furono i preparativi per il veglione dei Comici che avrà luogo il 28 corr. nel teatro Drammatico Nazionale.

La Commissione esecutiva ha voluto dare un carattere eminentemente... *nautico* alla simpatica festa.

Sarà un'ondata possente del nostro mare vicino, che racchiude nei suoi vortici tutte le bellezze, tutte le novità, tutte le eccentricità più inaspettate.

E come nel mare si pesca, così pure alla veglia dei comici si pescherà, e con fortuna. Oltre il magnifico dono di S. M. la Regina Margherita altri splendidi regali sono già pervenuti da tutte le parti d'Italia.

Romeo Marchetti si affanna a versare cobalto nell'elegante sala del Teatro e Ballestera opera di grande scalpello a mazzuolo di compimento dell'opera.

Veglioni all'Adriano.

Ormai il ritrovo preferito e gradito per divertirsi sul serio è il teatro Adriano.

Ieri tanto nel festival diurno a beneficio del ricreatorio Borgo-Prati, che nel veglione a beneficio del ricreatorio popolare Goffredo Mameli convenne moltissimo pubblico.

Molte ed assai eleganti le mascherate in comitiva ed isolate, animatissimo il getto tra i palchi e la sala.

Il giury assegnò molti premi.

Oggi dalle 2 alle 6 replica del festival a beneficio del ricreatorio Borgo-Prati, alle 9 tradizionale veglione dei parrucchieri con la riproduzione della classica notte di San Giovanni e relative streghe, stregoni e fattucchiere.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Favorita, ore 20,30.
Valle — 'Na brutta pazzia, ore 21.
Argentina — La vita pubblica, ore 21.
Nazionale — Dall'ago al milione, ore 21.
Quirino — Il cane del reggimento, ore 21.
Adriano — Veglione, ore 21.
Manzoni — Otello, ore 21.
Metastasio — Niente di dazio?, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.31

Movimento della navigazione.

Il *Cordova* proveniente da Buenos-Ayres e Santos ed il *Luisiana*, proveniente da Buenos-Ayres e Rio Janeiro, amendue del « Lloyd italiano », hanno proseguito venerdì, rispettivamente da Rio Janeiro e Las Palmas, per Genova.

— Il *Mendoza*, del « Lloyd italiano », proveniente da Genova, ha proseguito lo stesso giorno da Barcellona per San Vincenzo, Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Da Buenos Ayres è partito sabato per Santos, Teneriffa e Genova il « Toscana », della Società Italia e vi è giunto l'« Indiana », del Lloyd italiano, proveniente da Genova, Barcellona e San Vincenzo.

Il « Florida », del Lloyd italiano, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è passato sabato da Tangeri diretto a New-York.

La Veloce. — L'*Italia*, proveniente da Genova, è partita venerdì sera da Barcellona per Las Palmas, Montevideo e Buenos-Ayres.

Il « Savoia » proveniente dal Plata, è partito sabato da Teneriffa per Barcellona e Genova.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 22	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
—		—	—	—	—
Genova	febbraio	1032	332	178	—
Venezia	»	356	143	37	—
Savona	»	277	182	41	—
Livorno	»	241	125	25	—
Spezia	»	130	35	29	—
Ancona	»	—	—	—	—

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 26 febbraio 1908 – La 5ª Custodia vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 maggio 1907 fino alla polizza n. **90800**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 maggio 1907 fino alla polizza n° **92300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di martedì 25 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50**.

Perché soffrire?

(Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo le petizioni e dopo lo svolgimento di una interpellanza dell'on. Valli sull'agganciamento automatico dei vagoni ferroviari, l'on. Casana diede all'on. Marazzi che doveva svolgere un'altra interpellanza sulla difesa della nostra frontiera terrestre, alcune spiegazioni nel senso che i relativi lavori sono in corso e che la Commissione d'inchiesta studia alacremente la questione; onde l'on. Marazzi rinunciò allo svolgimento della sua interpellanza.

Consiglio di Ministri.

I Ministri si sono riuniti a Consiglio ieri mattina, alle 10, a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti.

Era assente il solo on. Bertolini, tuttora indisposto.

Il Consiglio ha deliberato la proroga dell'abbuono sulla distillazione dell'alcool sino al 31 agosto prossimo — il disegno di legge in favore dei Comuni colpiti dall'ultimo terremoto in Calabria.

Ha approvato: il R. Decreto per l'applicazione della legge 6 marzo 1906 e del relativo regolamento, agli impiegati delle amministrazioni provinciali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Il testo unico delle leggi sulle case popolari ed economiche:

provvedimenti relativi alla Banca autonoma di credito minerario per la Sicilia;

il decreto per la istituzione della Commissione consultiva enologica;

le disposizioni legislative transitorie intese a migliorare la carriera dei nocchieri di 2ª classe e gradi corrispondenti del Corpo Reale Equipaggi;

il R. Decreto per la costituzione della Commissione centrale pel tiro a segno nazionale e per la educazione fisica a scopo militare.

Si è, infine, occupato di molti affari di ordinaria amministrazione.

Consulta Araldica.

Il senatore Don Mario Boncompagni-Ludovisi, duca di Fiano, con R. D. di domenica, è stato nominato vice-presidente della Consulta Araldica.

Consiglio di Stato.

La Sezione V giurisdizionale.

Il presidente della Sezione, on. sen. Serena:

vista la legge organica sul Consiglio di Stato (T. U.), la quale dispone che sono di competenza della Sezione i ricorsi contro « diniego di autorizzazione a stare in giudizio » e quelli in materia di « spedalità e di ricovero degli inabili al lavoro »; visto l'art. 33, della stessa legge, che determina i ricorsi sopra indicati doversi « trattare e decidere in Camera di Consiglio » sulle « memorie delle parti »; vista la legge 21 Giugno 1896, relativa all'autorizzazione alle Provincie, ai Comuni, alle istituzioni pubbliche di beneficenza ad « accettare lasciti e donazioni e ad acquistare beni stabili » la quale, all'art. 8, dispone che sui ricorsi contro i decreti prefettizi la Sezione competente, che per l'art. 23 della legge organica è la V, « si pronuncia in Camera di Consiglio sulle memorie e sugli atti presentati dalle parti »; e viste, finalmente, le disposizioni, per le quali a tutti i ricorsi sopracitati sono applicabili le disposizioni relative alla notifica e deposito del ricorso e « specialmente » quelle contenute nell'articolo 29 relative al « termine nel quale l'Autorità e le parti possono presentare memorie, fare istanze, produrre documenti ed anche un ricorso incidentale;

Avverte

chiunque possa avervi interesse; che, trascorso il sopra accennato termine stabilito per la « presentazione di memorie, istanze, documenti, ecc., la Sezione deciderà senz'altro in Camera di Consiglio sugli atti depositati, relativamente ai ricorsi sopra le materie indicate.

Ministero Interno.

Del Massa cav. Alfredo, consigliere delegato in aspettativa richiamato in servizio a Cosenza.

— Sono traslocati i consiglieri di Prefettura:

Stagnitta cav. Giuseppe, con funzioni di sottoprefetto, da Termini Imerese destinato a Palermo con funzioni di consigliere delegato.

Palermo di Lazzarini Gaspare, da Patti a Termini Imerese con funzioni di sottoprefetto.

Giobbe Ernesto da Mistretta a Patti (id.).

Sovre Michele da Messina a Patti (id.).

De Simone cav. L. M. (con funzioni di sottoprefetto), destinato da Modica a Messina con funzioni di consigliere delegato.

Ferrari cav. Emilio, da Pavia a Larino (con funzioni di sottoprefetto).

Informazioni estere.

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Secondo le notizie dei giornali il Consiglio dei Ministri, stante le buone previsioni sul prossimo raccolto del grano, ha tolto il divieto all'esportazione del grano ed ha proibito la libera entrata all'importazione del grano.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: Trecento soldati sono partiti con due pezzi di cannone per Alcazar e Larrache, ove la situazione è sempre grave.

Mohamed El Torres ha protestato contro l'occupazione di Mar Chica da parte delle truppe spagnuole ed ha ordinato alle truppe sceriffiane di occupare la città.

(S) **Londra**, 24. — Al *Morning Leader* da Tangeri: La popolazione di Fez ha fatto un attacco contro il ricevitore delle poste francesi, suddito algerino. La folla ha aggredito la sua casa, tentando di incendiarla. La città è agitatissima.

* *
*

(S) **Tangeri**, 24. — Notizie da Marrakesch in data del 19 informano che per ordine di Muley Afid parecchie centinaia d'indigeni delle tribù vicine sono colà giunte per difendere la città contro un eventuale attacco del Sultano di Rabat.

(S) **Mazagan**, 24. — L'incrociatore *Galilée* si trova di fronte ad Azmour. L'impressione degli indigeni è grande pel timore di un bombardamento. La tribù degli Ouled Bouaziz, come si prevedeva, ha fatto la sua sottomissione al rappresentante di Abd El Aziz a Mazagan.

(S) **Tangeri**, 24. — Sono avvenuti disordini nella regione del Gharb tra un douar dipendente dagli Chocrfas di Uezzan ed i partigiani del brigante Abd El Yelil. Il Governatore El Ksar ha domandato rinforzi di truppe a Tangeri a El Guebbas che ha inviati circa 500 uomini della guarnigione di Tangeri e di quella di Larrache.

(S) **Parigi**, 24. — Un telegramma dell'ammiraglio Philibert annuncia che la situazione è calma: non è segnalato alcun incidente a Casablanca nè nella regione.

La Spagna nel Marocco.

(S) **Madrid**, 24. — Il « Libro Rosso » verrà distribuito stasera ai membri delle Cortes. Il Libro consta di 630 documenti che vanno dal 1.o maggio 1906 al 17 febbraio 1908 e si riferiscono ai tre seguenti punti principali:

1. Esecuzione delle clausole dell'Atto di Algesiras;

2. Situazione generale del Marocco e provvedimenti che questa situazione ha costretto la Spagna a prendere;

3. Difficoltà della situazione nella regione di frontiera dei possedimenti spagnuoli el Marocco e disposizioni che la Spagna ha dovuto prendere al riguardo.

GERMANIA

Strascico del processo Bülow-Brandt.

Berlino, 24. — Durante il processo intentato dal cancelliere, principe di Bülow, allo scrittore Brandt per diffamazione, il giornale antisemita *Wahrheit* attribuì al nipote del cancelliere stesso, lo studente in legge Guglielmo Bülow, l'origine delle diffamazioni sparse contro l'illustre nome di Stato.

Il sig. Guglielmo von Bülow si querelò ed il redattore della *Wahrheit*, dott. Weber dovette ammettere di non avere le prove delle sue affermazioni, onde ebbe dal tribunale una severa condanna.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 24 — Il corrispondente del *Times* da New York dice che il Presidente Roosevelt ha scritto una lettera alla Commissione del commercio tra gli Stati per chiedere una inchiesta sulle condizioni del lavoro degli impiegati ferroviari e sulla riduzione eventuale dei salari.

Questa lettera è motivata dalla crisi attuale delle ferrovie americane, che saranno costrette, sia a ridurre il numero degli impiegati, sia a ridurre i loro salari.

Il delitto di un anarchico italiano

(S) **Denver** 24 — Mentre in chiesa si amministrava la comunione, l'anarchico italiano Guarniccio, che inginocchiato stava ricevendo l'ostia, estrasse una rivoltella e sparò, uccidendo il prete cattolico, Lecheinrichs, di nazionalità tedesca, che officiava.

Profittando del panico, che ne seguì, l'assassino fuggì, ma, inseguito, fu arrestato e tradotto nella prigione della città vicina per evitare che fosse linciato.

STATI BALCANICI

La questione ferroviaria

(S) **Costantinopoli**, 24 — La notizia che la Bulgaria ha fatto già passi circa il raccordo Costendil-Cumanova è inesatta. Si crede che il nuovo Gabinetto, appena avrà consolidato la situazione politica interna, si occuperà immediatamente della questione ferroviaria e si baserà sulle due promesse fatte dalla Porta a Stambuloff e poi al Principe Ferdinando in occasione della sua ultima visita a Costantinopoli.

Siccome la Bulgaria può anche contare su un efficace appoggio diplomatico, si crede che la Porta non potrà rifiutare il raccordo delle ferrovie o che almeno non potrà rifiutarlo per lungo tempo.

FRANCIA

Parigi, 24. — Presieduto dall'Arciv. mons. Amette si è aperto oggi il Congresso nazionale dell'Opera del catechismo.

Monsignore ha letto un dispaccio del cardinale Merry del Val che invia la benedizione del Papa ai congressisti.

E' stato inviato al cardinale Merry del Val un dispaccio per ringraziare il Papa ed assicurarlo della devozione dei congressisti e della loro obbedienza alle istituzioni pontificie.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24. — Lo sciopero che minacciava di scoppiare tra i macchinisti della costa nord-est è stato scongiurato in seguito all'intervento di Lloyd George, ministro del commercio.

Esercito e Marina.

(S) **Londra**, 24. Il bilancio della guerra per l'esercizio 1908-09 ammonta a 25.459,000 di st., con una diminuzione di 311 mila sterline su quello dell'esercizio 1907-08.

***

(S) **Londra**, 24. In seguito all'approvazione dei crediti per la marina, per il 1° aprile saranno in costruzione:

7 corazzate, 4 incrociatori-corazzati, 1 incrociatore non corazzato, 10 contro-torpediniere, 20 torpediniere e 18 sottomarini.

Nella relazione il P. Lord dell'Ammiragliato dichiara che il Gabinetto è riuscito a limitare l'aumento dei crediti a 100 mila lire sterline.

Rileva che nel 1904 il bilancio della marina raggiunse 35,889,090 sterline.

Aggiunge che il Parlamento e l'Ammiragliato si trovano di fronte ad una situazione, che rende la riduzione dei crediti assolutamente impossibile.

Il programma stabilito dal Governo pel 1908-1909 comprende la costruzione di una corazzata tipo « Dreadnought » migliorato, un incrociatore corazzato, sei incrociatori protetti, sedici destroyers ed alcuni sottomarini per una spesa di sterline 500,00.

Il programma sarà ampliato nell'esercizio prossimo e negli anni seguenti a seconda degli aumenti delle marine delle Potenze estere.

Il Governo ha deciso di mantenere la marina britannica al livello finora ritenuto necessario per assicurare la difesa degli interessi del paese e dell'Impero.

La relazione dell'Ammiragliato fa rilevare che malgrado l'aumento di 900,000 sterline in confronto ai crediti dello scorso anno i crediti destinati alle nuove costruzioni nel bilancio attuale per 7,545,202 sterline sono inferiori alle cifre corrispondenti dell'ultimo esercizio che raggiungevano la somma di 8,100,000 sterline.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 24. — Secondo notizie da Sabris tutte le truppe di Ferid Pascià si sarebbero ritirate sul territorio turco; non resterebbe che un reggimento turco a Biy Bouiak.

Borse e Mercati

Roma, 24 febbraio 1908.

E' successo oggi che mentre si faceva denaro per le Commerciali a 754 per fine, contemporaneamente si facesse lettera pure a 754 per prossimo. Con una dimostrazione così palese dell'esistenza dello scoperto, il capitalista si chiede come mai non si riesca a tutelare un po' meglio i suoi interessi. Certo si è che un rimedio si impone e anzitutto quello di epurare l'ambiente borsistico, non già con inutili aumenti di cauzione (che ad altro non servirebbero che a rafforzare la posizione degli agenti di cambio speculatori a danno dei loro colleghi mediatori) ma con opportune eliminazioni di elementi notoriamente indegni.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 103.17 1[2 a 103.10.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 103.12 1[2.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.15.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 348.
Banca d'Italia 1223 a 1212 – Commerciale 755 a 754 a 755 – Credito 544 – Gas 1150 – Banco Roma 110 3[4 – Omnibus 275 – Ansaldo 228 –, Piombino 215 a 218 – Montecatini 108 – Beni Stabili 267 – Imprese 82-81 1[2 – Kerka 436 – Carburo 1006 a 1010 a 990 a 998 - Soda 65 1[4 - Concimi 153.

CAMBI: Parigi 100 — Londra 25.21 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 25 Febbraio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (24) di L. 99.97.

Dal 24 febbraio a tutto il 1° marzo 1908 fino a L. 100,è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 24 Febbraio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	103 20	103 17	103 17½	103 22
id. id. fine	103 25	103 27	— —	— —
id. 3½%	102 15	102 10	101 90	102 15
A. B. d'Italia	1218 —	1218 —	1235 —	1224 —
Commerc.	757 —	756 —	757 50	— —
Cred. Ital.	548 —	551 —	— —	— —
Banco Roma	110 50	111 —	110 —	110 50
Ferr. Medit.	380 —	383 —	— —	384 —
» Merid.	653 —	654 —	652 —	657 —
Ac. di Terni	1307 —	1310 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	420 —	418 —	— —	— —
Raffinerie	329 —	329 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	349 —	— —	— —
Meridionali	— —	330 —	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	509 —	— —	— —
» » 4	— —	504 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 96	99 97	99 92½	100 —
Berlino id.	123 —	123 —	122 97½	123 02½
Londra id.	25 21	25 21	25 19	25 21

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103.19 62	101.32 62	102.65 10
3½% netto	102.05 94	100.30 94	101.55 01
3% lordo	69.75 —	68.55 —	68,80 23

BORSE ESTERE

Parigi, 24	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	97 72
» 3% perp.	97 07	96 07	97 10
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	103 15
turca	96 20	96 05	96 25
spagnuola	94 25	94 07	94 20
russa nuova	— —	98 52	98 85
portoghese	61 60	61 70	61 85
ungherese	— —	94 50	94 50
Egiziano 6%	— —	104 50	104 25
Banca di Parigi	1475 —	1462 —	1474 —
Banca Ottomana	— —	716 —	716 —
Credito Fondiario	— —	708 —	709 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	179 75	179 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	652 —	658 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 21½	25 25
su Madrid	15 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 25	22	24
C. austr.	641 —	641 50
R. aust. oro	116 65	116 75
Id. carta	97 75	97 90
Ungh. 4.	94 20	94 40
» 3½%	84 90	84 75
N.ai oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 70	95 70
C. Londra	24 09	24 09 2

Londra, 24 febbraio	24 apertura	24 chiusura
Consol.	87 11/16	87 5/8
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	95 1/2	95 1/4
Russo 5%	— —	90 —
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	82 1/2	82 —
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	25 3/8	25 11/16

Berlino, 25	22	24
Ital. cont.	104 10	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 75	130 70
» Medit.	74 —	72 30
Obbl. ferr.		
» 3%	70 25	70 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 —	214 20
C. Italia	81 20	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	4½ per 0[0
Belgio	4 per 0[0
Spagna	4½ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

(S) **Bruxelles**, 24. — La Banca Nazionale ha ridotto il tasso dello sconto del 1[2 0[0.

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 24 — ore 16.30

Rend. 5%	103.25	Raffinerie	320.—	Elba	403.—
Id. 3½%	102.15	Zucc. Ind.	239.—	Savona	298.—
B. d'Italia	1217.—	Eridania	715.—	Carburo	1000.—
Commerc.	757.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	126.—
Cred. Ital.	546.—	Id. Rom.	65.—	Semolerie	146.—
Bancaria	116.—	Lebaucy	182.—	Kerka	436.—
B. Roma	110.	Terni	1305.—	Imprese	78.—
Meridion.	652.—	Metallurg	122.—	Armstrong	222.—
Mediterr.	380.—	Ferriere	240.—	Rapid	10.—
Navigaz.	419.—	Officine	500.—	Italia	45.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Un dramma a Calcutta

di ALFRED de BRÉHAT

Traduzione di Linda Ferrari

XII.

— Il birbaccione è d'accordo con il capitano; lo dubitavo già, disse M.rs Davystone.

E dopo un istante di silenzio aggiunse:

— Mandate lo hurkaru a chiamare Gopaul, il sircar, che è uscito ora, e badate che Hurryhur non si allontani.

— Conosci Hurryhur, il mio cocchiere? domandò al sircar che giunse alcuni minuti dopo.

— Sì, signora.

— Ti metterai di piantone nella via in maniera da vederlo uscire di casa senza che egli possa avvedersi che lo si spia... A proposito: sa egli che tu vieni qui qualche volta?

— Non credo, signora: John mi fa sempre salire per la scala piccola, così non incontro mai nessun domestico.

— Benissimo... Hurryhur uscirà fra alcuni minuti e probabilmente andrà a Colvin's Ghât o nelle vicinanze a prendere un dinghy. Vagli incontro come se tu venissi a terra allora, e digli che il signor Duport, capitano del « Bengali » ti manda a domandargli se ha una lettera per lui da parte di Miss Mary Davystone... Ti ricorderai i nomi?

— Sì... se egli mi dà la lettera?...

— Tu me la porterai; se rifiuta, vieni subito ad avvertirmi.

— John, disse poi volgendosi al domestico, fate uscire Gopaul per la scala piccola: poi andate da Hurryhur e mandatelo a fare una commissione, par che sia, pur di mandarlo fuori.

Un'ora dopo, Gopaul ritornò da M.rs Davystone e le disse che il cocchiere aveva mostrato di non capire.

— Allora, continuò il furbo Bengali, ho finto di venirmene via e mi sono nascosto un momento: poi ho seguito Hurryhur da lontano. Egli è andato per lo Strand fino a Lala Ghât, ha preso per Tank-Square ed è entrato in una piccola casa. Poi ne è uscito con un marinaio, un uomo alto e magro, dal viso triste e burbero. Questi è salito in un dinghy davanti a Colvin's Ghât e Hurryhur è dovuto ritornare a casa.

— Sei un ragazzo intelligente, gli disse Hélène. Tieni, ecco cinque rupees di più delle duecento che ti ho promesse se tu mi servi fedelmente. Adesso va ad occuparti del budgerow e torna qui stasera alle undici.

Il sircar si curvò fino a terra per ringraziare M.rs Davystone e uscì, con le spalle rivolte alla porta, facendo mille inchini.

Dopo la sua partenza, Hélène rimase a lungo assorta in profonde riflessioni e meditando evidentemente qualche nuova macchinazione. Suonò a John e lo mandò a chiamare Hurryhur, il suo cocchiere bengali, lo stesso che aveva fatto spiare da Gopaul e lo stesso che conduceva la carrozza di Miss Davystone nella sua ultima corsa in Cooley-Bazar.

Poco dopo, durante il pranzo, Hurryhur andò a prendere un dinghy a Colvin's Ghât e si fece condurre a bordo del « Bengali ».

Maurizio, che l'aveva conosciuto da lontano, lo condusse nella cabina del capitano.

Hurryhur raccontò loro che tutti i preparativi di M.rs Davystone erano fatti per mettersi in viaggio per gli *Hauts* il giorno dopo, e indicò loro il luogo dove era ancorato il budgerow che Hélène aveva pronto.

Aggiunse che, per motivi che egli ignorava, i Davystone contavano partire prima del levar del sole, e prendere tutte le precauzioni possibili perchè si ignorasse la loro partenza.

Queste informazioni, lo si vede, coincidevano abbastanza bene con quelle che il capitano e Maurizio avevano già avute. Il marinaio specialmente capiva bene che M.rs Davystone, certa di essere stata riconosciuta da lui, affrettasse la sua partenza da Calcutta e cercasse di tenerla segreta più che fosse possibile.

Perciò il capitano, soddisfatto dello zelo di mastro Hurryhur, gli diede una ventina di rupees, raccomandandogli di andarlo ad avvisare di tutto ciò che avvenisse di nuovo presso M.rs Davystone.

Mentre il cocchiere ritornava a terra, Duport e Maurizio combinarono insieme il da farsi per mandare a monte i progetti di Hélène.

XIII.

Il budgerow allestito per conto di M.rs Davystone era una grande barca di cinquanta o sessanta piedi di lunghezza, che assomigliava un poco alle grandi *barges* che si vedono sul Tamigi. La prua e la poppa erano ornate di pitture chiassose, di costellazioni e di figure grottesche riguardanti la mitologia indiana. Sebbene portasse un nome grande, che letteralmente significava *re dell'onda, più rapido che l'elefante in furore*, lo chiamavano abitualmente le *Jagrenath*, dal nome del suo primo padrone.

Nella parte di dietro del *Jagrenath* si trovava una specie di cassero che serviva di abitazione ai passeggeri, e su cui troneggiava il pilota, incaricato di dirigere la stanga di un gigantesco timone.

Tra il cassero e il davanti del budgerow avevano messo una tenda sotto la quale i viaggiatori potevano andare a respirare, riparati dal sole e a godere delle belle vedute dell'Hougly.

I battellieri, magri e miseri Bengali, le ossa dei quali si distinguevano in rilievo sotto la pelle lucida e abbronzata, non avevano, per proteggersi dai raggi del sole, e per difendersi dal freddo della notte, che due bende di mussolina bianca: una circondava la testa a guisa di turbante, l'altra passata tra le coscie, fasciava la vita come una cintura da marinaio.

Quei disgraziati, obbligati a lottare contro una corrente rapidissima, non hanno per aiuto che una vela con cui è quasi impossibile di raccogliere il vento.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

Senza L'ECO DELLA MODA	Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesta, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7.20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **18,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il MARTEDI', GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.30			
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	16.30	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.20			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	6.45*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.16	14.30	18.—	20.15 20.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.55	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			22.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	16.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		13.30		21.—	
Velletri	8.30	9.55	15.30			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.31		21.30	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.40*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.30		20.—		

* a Trastevere

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.25 - 17.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30	7.—	—	9.30	13.—	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.45	—	12.—	—	19.31
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.42
Morlupo . . . a.	7.25	11.40	—	14.41	17.28	19.30
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . a.	8.56	13.30	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.30	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.36	10.13	12.36	19.49	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.36	16.20	18.23 fest.	—	—	
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	
Roma a.	7.26	9.5	13.13	17.40	19.45	—	—	

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.33 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col 1 marzo 1906.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	— — —	8.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 18.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12).

Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa medesima dalle 8 alle 11. (Il permesso via detta Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 19 e 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 11 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKG, v. Croce Rossa, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 15

Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15

Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-14.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 35, dalle 9 al tram.

Sepolcro degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Angolo delle Mercedi - Inchiostri Lorilleux Bergen-Wirt